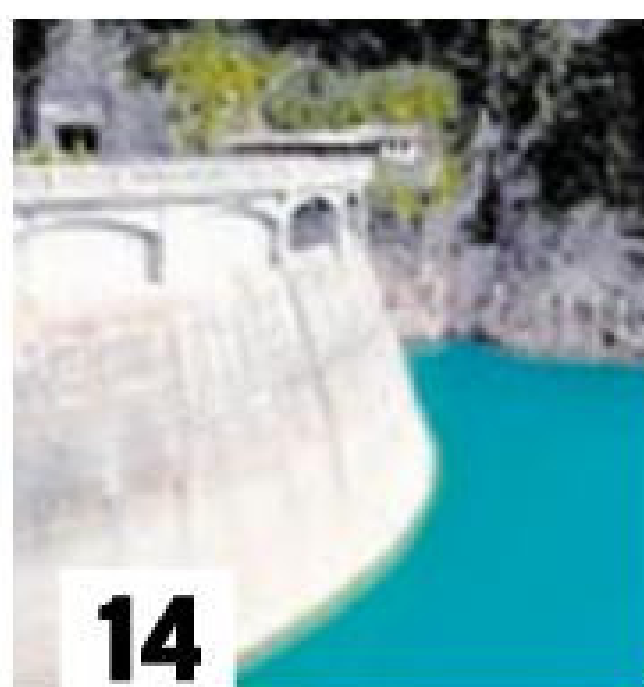
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
13 novembre 2020 / n° 45 - Settimanale d'informazione regionale

SERGIO E. BINI: IL MIO PIANO

L'assessore regionale spiega i dettagli della nuova legge SviluppoImpresa

10

DERIVAZIONI LA PACCHIA È FINITA

Dopo anni di sfruttamento senza limiti la Regione corre ai ripari

14

Oggi sposi anzi no

Promessi sposi oggi: migliaia di Renzi e Lucie hanno dovuto posticipare il loro matrimonio alla fine della 'peste'

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

DOPPIO PERICOLO

Un vaccino contro l'infodemia

Alessandro Di Giusto

Sfido chiunque a non aver mai provato, in tutti questi mesi, una sensazione di rassegnazione o addirittura di fastidio nell'ascoltare i telegiornali, nello sfogliare un giornale o mentre scorreva i post sui social. La pandemia regna sovrana, che si tratti di raccontare l'evoluzione dei contagi, le lamentele delle categorie economiche, il susseguirsi dei provvedimenti o delle soluzioni proposte da improbabili esperti.

E' un bombardamento continuo di notizie, a volte prive di reale riscontro, soprattutto se si tratta dei social, tanto da far coniare il nuovo termine "infodemia". E' una situazione molto insidiosa, se non altro perché rende complicata l'acquisizione di informazioni fondamentali. Anzi, il flusso costante di allarmi, sempre immancabilmente declinati al condizionale, i battibecchi tra esperti e non, fughe in avanti sui vaccini, non fanno altro che spingere molti a infischiarsene di quanto sta accadendo. Peggio: a negare una realtà che non piace in nome di teorie a dir poco strampalate, abbassando così la guardia rispetto al rischio di contagio.

Da questo punto di vista una informazione corretta, attendibile e dunque autorevole, può - anzi deve - fare molto, spazzando via il rumore di fondo che impedisce di ascoltare chiaramente i messaggi. Spetta ai giornalisti, tanto per essere chiari, il compito di selezionare un fatto interessante e trasformarlo in notizia, dopo aver verificato con attenzione, aver cercato i riscontri del caso e aver individuato un interlocutore davvero autorevole e affidabile, senza che qualcuno debba sentirsi in diritto di accusare la categoria di censurare le informazioni.

Si tratta a questo punto di scegliere: ci si può lasciar contagiare dall'infodemia prendendo per oro colato qualunque messaggio, oppure decidere di selezionare solo le notizie e i mezzi di informazione attendibili e vaccinarsi contro le stupidaggini.

In allegato al settimanale il 'Business' di novembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

ALESSANDRO VESCOVINI: I bulloni prodotti dalla Sbe a Monfalcone sono 4.0 e battono la concorrenza cinese. L'imprenditore spiega come continuerà a crescere anche in tempi di pandemia

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

La peste ferma pure

GRIDO D'ALLARME. Dalla ristorazione agli alberghi e fino ai viaggi di nozze: il rischio fallimento riguarda tutto l'ndotto collegato al giorno più bello. L'unica soluzione per resistere è che il governo vari un piano di aiuti concreto

Maria Ludovica Schinko

Organizzare un matrimonio sta diventando un'impresa sempre più difficoltosa. Siccome bisogna vedere sempre, soprattutto nelle pandemie, il bicchiere mezzo pieno, l'attesa può trasformarsi in una prova che, se superata, è garanzia di successo.

DA 30 INVITATI A 0

Il Dpcm dei primi di ottobre fissava il numero massimo di invitati a 30 persone, ma con il nuovo decreto firmato dal presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** a fine ottobre è arrivato lo stop ai ricevimenti.

Le misure, che dovrebbero essere valide fino al 24 novembre, ma vista la nuova situazione potrebbero ancora inasprirsi, vietano banchetti e ricevimenti dopo matrimoni, comunioni e battesimi.

Superato, dunque, il limite precedentemente imposto, come si legge nelle nuove disposizioni sono state vietate le feste nei luoghi al chiuso, incluse quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose. E manco a dirlo, sono compresi anche i matrimoni.

Ben il 90% dei circa 3.500 matrimoni celebrati ogni anno in Friuli Venezia Giulia sono saltati nel 2020 a causa del coronavirus.

E i danni economici si stanno rivelando molto pesanti dato che la perdita per l'intero indotto si aggira sui 300 milioni di euro. La stima è stata fatta da Confcommercio Federmoda Fvg che con la presidente regionale **Antonella Popolizio**, il presidente udinese **Alessandro Tollon** e la dirigente **Renata Lirussi**, titolare di un negozio di vestiti per sposi, denuncia una situazione 'insostenibile' per migliaia di aziende.

FILIERA COLPITA A 360°

Se tutto il settore della moda è in crisi, quello del wedding lo è ancora di più. Una filiera, sottolinea Lirussi, "che coinvolge una molteplicità di figure professionali e servizi: agenzie di viaggio, trasporti, alberghi, ristorazione, ovviamente abbigliamento, fotografi e videomaker, musica, bomboniere e oggettistica, parrucchiere ed estetiste, fioristi e pasticceri, animazione e babysitting, immobiliare e arredamento, oggettistica".

SERVONO FONDI AD HOC

Se si considera che nove matrimoni su dieci in Fvg sono stati rinviati e che un evento con in media di un'ottantina di invitati, può costare anche fino a 85.000 euro, si può ipotizzare che siano andati in fumo fino a 300 milioni di fatturato.

"Il settore – rimarca Confcommercio Federmoda Fvg – ha bisogno di attenzione da parte del governo con contributi e fondi ad hoc, sospensione dei versamenti fiscali e agevolazioni mirate a consentire la sopravvivenza per migliaia di aziende che altrimenti hanno serie probabilità di fallire".

60%
la percentuale di matrimoni saltati in regione nel 2020

300
i milioni di euro persi nell'intero indotto del settore nuziale

85.000
è la cifra che si può spendere per organizzare un matrimonio di alto livello con circa 80 invitati

Fonte Camera di Commercio Ud - Pn

"I commercianti hanno i magazzini pieni di abiti che non riescono a vendere"

gli sposi

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Abiti dell'atelier Zukker

COMUNE DI UDINE

PUBBLICAZIONI 2019	414
PUBBLICAZIONI 2020 FINO A OGGI	259
MATRIMONI CELEBRATI 2019	RELIGIOSI 40
	CIVILI 227
MATRIMONI CELEBRATI 2020 (FINO A SETTEMBRE)	RELIGIOSI 13
	CIVILI 102

COMUNE DI PORDENONE

PUBBLICAZIONI 2019	196
PUBBLICAZIONI 2020 FINO A OGGI	108
MATRIMONI CELEBRATI 2019	RELIGIOSI 99
	CIVILI 31

SETTORE MODA

Sulle passerelle si spengono i riflettori

La seconda fase dell'epidemia ha messo ulteriormente in difficoltà l'intero settore della moda.
Secondo le elaborazioni del Centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine su dati Infocamere, in regione si contano 2.500 aziende al dettaglio di abbigliamento e calzature e quasi 6.000 addetti, cui si aggiungono 700 imprese e oltre 2.700 addetti nel manifatturiero della filiera.
"La situazione è pesante per tutti – sottolineano Popolizio e Tollon –. Mancano i clienti stranieri, il clima è di incertezza e negatività, lo shopping è pesantemente penalizzato. E non sono previsti aiuti per noi che, comunque, possiamo tenere aperte le attività. Parliamo tra l'altro di aziende che fanno ordini con un anticipo di 6-9 mesi e che si ritrovano i negozi pieni di merce che si fatica a vendere. L'intervento più urgente per il nostro settore è il credito d'imposta sul magazzino, nella misura del 30%, da applicarsi sull'eccedenza delle rimanenze finali del 2020 rispetto alla media del triennio precedente".

Dall'estate all'autunno 2021, o addirittura al 2022: molte coppie hanno deciso di attendere tempi migliori

Anche i matrimoni sono

WEDDING PLANNER. Invitati ridotti all'osso e norme sanitarie sempre più stringenti hanno messo in crisi anche chi si è specializzato nell'organizzare l'evento tanto atteso

Maria Ludovica Schinko

Valentina Malacart

Anche per gli organizzatori di matrimoni, gli wedding planner, la pandemia è stato un disastro. "Il mese di novembre - spiega **Valentina Malacart**, titolare di Eventi&20, il più rinomato studio di Wedding Designer di Pordenone e oltre - era un periodo fermo per quanto riguarda i matrimoni anche prima del Covid. Adesso, ovviamente, lo è maggiormente. Per quanto mi riguarda, ho registrato, con il primo decreto, uno slittamento di tutti i matrimoni dalla primavera all'estate e, ora, dall'estate all'autunno 2021". Molte date erano state riorganizzate prima del Dpcm del 26 ottobre. "Alcuni sposi - continua la wedding planner -, visto che il numero di invitati era fissato a 30 persone al massimo, avevano deciso di fare due feste, per riunire in due turni almeno le 60 persone più care. Adesso molti sposi hanno preferito rimandare al 2021. C'è ancora molta paura e ora ancor più di prima, ma devo dire che ormai ci si è abituati a indossare la mascherina, al distanziamento e via dicendo. Certo è che le coppie che non hanno fretta e non vogliono rinunciare a una cerimonia in grande stile mi hanno contattato addirittura per il 2022".

I matrimoni organizzati da Malacart sono di alto livello e quindi comportano un investimento importante. "Sicuramente - conclude l'imprenditrice - chi vive all'estero, ma vuole tornare a casa per le nozze, o desidera che i parenti lontani siano presenti hanno rimandato, onde evitare problemi. Io ho una sposa che aveva organizzato tutto in anticipo di due anni, ora ne sono passati quasi tre. Questo era il momento di spedire gli inviti per la primavera, in modo che arrivassero a largo anticipo. Adesso nessuno si offenderà, se l'invito arriverà con poco anticipo, o via wahtsapp. Gli sposi devono approfittare di qualsiasi alleggerimento delle normative".

LA VILLA

Nozze già prenotate per il 2022

Villa Claricini Dornpacher nel 2019

La villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, ospitata in un piccolo borgo rurale alle porte di Cividale, è una delle location più ambite, per ospitare eventi culturali, feste e, ovviamente, matrioni in particolare.
Per questo Odino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher è molto affranto, quando spiega di non aver potuto proseguire con l'attività, annullando molti appuntamenti già calendarizzati a causa dell'emergenza sanitaria e delle nuove disposizioni sepre più stringenti. "Purtroppo – spiega Cernoia – dei venti festeggiamenti previsti, soltanto cinque sono giunti a compimento. Alcune coppie di sposi hanno deciso di posticipare le nozze, sperando in tempi migliori. In alcuni casi le prenotazioni si sono spostate addirittura ad agosto del 2021, ma non mancano prenotazioni per il 2022. E comunque, purtroppo, sono stati annullalti anche molti eventi culturali che avevamo già organizzato".

> Anche lo storico locale Da Nando sta morendo un po' alla volta, come dice il titolare Ivan Uanetto

vittime del Covid

il FRIULI
Oggi sposi anzi no

L'inchiesta continua a pagina 8

IL RISTORANTE

Il malaffare si può insinuare nei settori in crisi

Il ristorante da Nando di Mortegliano è un punto di riferimento per chi vuole festeggiare un evento, dal battesimo al matrimonio, alla cena aziendale, in grande stile. Da Nando offre anche un servizio di catering di primo livello.
A causa del Covid, però, anche un ristorante storico come quello di Mortegliano è in sofferenza.
"Dopo il lockdown di primavera – spiega il titolare **Ivan Uanetto** – abbiamo riaperto il ristorante il 20 maggio e abbiamo lavorato bene fino a settembre, fatturando, però, il 45-48% di quello che avevamo guadagnato nello stesso periodo lo scorso anno. Inoltre, non avendo matrimoni e gli eventi che siamo soliti organizzare, tutto quello che è 'fuori casa', raggiungiamo il 55% del fatturato rispetto all'anno scorso. E fino ad ora, con il ristorante chiuso a cena, guadagniamo il 30% in meno del pre Covid".

Ivan Uanetto

Uanetto sottolinea come per i ristoranti siano comunque diminuiti solo gli incassi, non le spese.
"Tasse, rifiuti, luci e via dicendo – continua il ristoratore - si devono pagare sempre e comunque. Per non parlare dei dipendenti. Noi ne abbiamo 40, tutti in cassa integrazione Covid. Stiamo morendo un po' alla volta".
Uanetto si rivolge a chi governa. "Come può vivere una persona in cassa integrazione con 700-800 euro al mese? E qui aprirei un'altra questione. Non sarebbe ora di eliminare la differenza tra lavoratori privati e pubblici, che, secondo me, dalla pandemia hanno avuto solo vantaggi, lavorando in smart working a stipendio pieno? Comunque – conclude Uanetto -, la colpa non è loro, ma dei governanti che non capiscono che nei momenti di crisi come questo il malaffare, la mafia, si può insinuare facilmente".
Chi ha sempre pagato tasse, fornitori e dipendenti ora si trova in grande difficoltà e può cercare facili scappatoie, cadendo nelle mani di delinquenti.

NOLEGGIO ATTREZZATURE

Servono aiuti concreti dalla Stato, per garantire la sopravvivenza

Nell'indotto dei matrimoni ci sono, ovvimente, anche le aziende come la Globus di Pavia di udine, che noleggia le attrezzature, per organizzare il giorno più bello.
"Dallo scoro marzo a maggio – spiega la titolare **Francesca Furlan** – non abbiamo potuto lavorare. Ci siamo ripresi tra luglio, agosto e settembre, ma comunque il nostro fatturato ha avuto una riduzione del 30%"
Una bella perdita per un'azienda che impiega un intera famiglia.
"Abbiamo un indice Ateco generico per il noleggio di attrezzature, per cui non abbiamo avuto grandi aiuti. Giusto gli amortizzatori sociali per i dipendenti. D'altra parte abbiamo le mani legate e finché non si tornerà a una situazione quasi normale dobbiamo resistere".
Il noleggio delle attrezzature è l'ultima catena che si muove dietro agli eventi, che si possono organizzare a seconda delle norme sanitarie.
"Io non contesto - conclude Furlan - le chiusure o i divieti di circolazione imposti, ben vengano per abbassare la curva dei contagi. Ma se tali misure vengono applicate, devono essere previste a monte delle dignitose sopravvivenze delle aziende e delle famiglie con interventi concreti e velocissimi dello Stato. La realtà e i fatti, invece, dimostrano purtroppo tutt'altro".

La famiglia Furlan

Duro colpo per i fotografi: sono state annullate tutte le cerimonie in chiesa, dai battesimi alle cresime

La sposa 2020 impara a cogliere l'attimo

NOZZE SENZA SCADENZA

Contrariamente al passato, oggi le cerimonie si celebrano oltre che di sabato, pure appena le norme in vigore aprono uno spiraglio

Maria Ludovica Schinko

Francesca Zukker e le sue spose

Se una coppia decide di sposarsi, non c'è pandemia che tenga ed è sicura che prima o poi splenderà di nuovo il sole. Con questo spirito positivo **Francesca Zukker** dell'Atelier Zukker di Udine guarda al futuro e rincuora le spose che hanno dovuto rimandare il giorno del matrimonio a data da destinarsi.

"Alcune clienti – spiega la titolare – si sono riuscite a sposare tra giugno e agosto. Altre hanno rimandato già la cerimonia al 2021 per non correre rischi".

Un grosso cambiamento nell'organizzazione c'è stato. "Diciamo che prima del Covid ci si sposava soprattutto il sabato. Adesso ci si sposa tutti i giorni, da lunedì a domenica. Per fortuna io ho una sartoria e posso adattare i vestiti scelti a ogni cambiamento della figura della sposa".

Zukker comunque non si arrende. "Ho avuto matrimoni – spiega – fino alla fine di ottobre. Ora sono in attesa di capire se una cerimonia prevista a fine novembre si potrà fare". Comunque è pronta a ogni evenienza.

"La fortuna – conclude Zukker - è che il Friuli-Venezia Giulia è in una situazione sanitaria migliore rispetto ad altre regioni e che io sono una persona ottimista. Tanto che non ho rinunciato a nessuna delle mie dipendenti, pur facendo molti sacrifici".

COLLIO E COSTA

Album senza ricordi

Dietro ai matrimoni non ci sono soltanto vestiti e banchetti, ma anche chi li immortala per ricordarli per tutta la vita e oltre. I fotografi sono stati duramente colpiti dal Covid 19, come racconta **Renzo Daneluzzi**, titolare dello studio Profili di Pordenone, che ha perso diversi clienti.

"Alcuni sposi – spiega il fotografo – hanno rimandato, altri hanno deciso di fare le 'cose in piccolo'. Per esempio, io per un album di nozze chiedevo intorno ai 2mila euro, ora gli sposi vogliono spendere la metà, quando va bene. Conosco una coppia che ha proprio dovuto rinunciare alla cerimonia, perché entrambi i promessi sposi, che lavoravano nella stessa azienda, hanno perso il lavoro. Non se la sono sentita neanche di rimandare. D'altra parte, sono saltati anche tutti gli incarichi per battesimi, comunioni o cresime".

Dal 11 al 24 novembre 2020

www.supermercativisotto.it

CLEMENTINE (SENZA FOGLIA) — 100% Italiano

al Kg **€ 1,19**

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

al Kg € 11,90 all'etto **€ 1,19**

PASTA FRESCA RIPIENA FINI assortita 250 g

€ 1,25

PIZZA MARGHERITA LA PICCOLETTA SOFFICINI FINDUS 235 g

€ 0,99

SPEZZATINO DI VITELLO senza osso

al Kg **€ 9,50**

100% Italiano

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA L'ORIGINALE SAN GIULIANO 1 lt

€ 4,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
RADICCHIO ROSSO TONDO	€ 0,99
LINEA ZUPPE ORTOROMI 620 g	€ 1,89
INSALATE FRESCHE ORTOROMI assortite 250/350 g	€ 0,99

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
POLPA COSCIA DI SCOTTONA per brasato	€ 9,90
MACINATO MISTO DI BOVINO E SUINO	€ 5,50
POLLO TRADIZIONALE INTERO testa/zampe	€ 2,19

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA AUGUSTISSIMA	€ 0,69 etto
SPECK SAURIS WOLF	€ 1,39 etto
FORMAGGIO ALTA BADIA MILA *Specialità dell'Alto Adige*	€ 1,19 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO NEGRONI 100 g	€ 2,59
SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO THE ICELANDER 200 g	€ 3,95
PHILADELPHIA BENESSERE LIGHT 175 g	€ 1,39

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLI NOVELLI FINDUS 1,1 kg	€ 2,69
CANESTRELLI ATLANTICI PANAPESCA 250 g	€ 5,49

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO 3x250 g	€ 7,99
ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO 1,5 lt	€ 0,22

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
PROPOLI SPRAY EQUILIBRA 20 ml	€ 5,30
GOURMET GOLD assortito 4x85 g	€ 1,89

Processo alle istituzioni

La strategia turistica adottata durante l'estate ci ha consentito di andare oltre alle aspettative

Il piano per arrivare

SERGIO EMIDIO BINI. L'assessore regionale presenta i dettagli del nuovo SviluppoImpresa che deve aiutare le aziende a cogliere le opportunità della ripresa e dei fondi europei. E nel frattempo pensa a come salvare commercio e turismo

Rossano Cattivello

Attualmente in Friuli l'imprenditore prestato alla politica risponde al nome di **Sergio Emidio Bini.** E dall'altra parte del tavolo da assessore regionale sta preparando un nuovo strumento legislativo che consenta di salvare e rilanciare il tessuto economico, anche per cogliere le opportunità date dai fondi europei. Però alla primavera, quando probabilmente saranno disponibili, bisogna arrivare… vivi. È per questo che Bini pone un'attenzione particolare ai due settori in maggiore crisi, commercio e turismo.

Come sarà il nuovo SviluppoImpresa, dopo la sospensione dell'esame a primavera per colpa della pandemia?

"La nuova Legge SviluppoImpresa sarà caratterizzata principalmente da tre capisaldi: modernizzare, crescere, condividere.

Abbiamo bisogno di modernizzare il sistema, per competere e per essere resilienti a fronte di altre possibili crisi esogene come quella dovuta all'emergenza sanitaria. Questo significa spingere di più su digitalizzazione, semplificazione dei procedimenti, modernizzazione delle modalità di accompagnamento delle imprese e di informazione rispetto a tutte le opportunità messe a disposizione; una maggiore spinta sulle start up e sulle nuove imprese giovanili, per accompagnare il nostro tessuto produttivo nel 'new normal' post covid. In questo ambito una attenzione specifica verrà dedicata al commercio, anche di prossimità, per diffondere e rendere strutturali le innovazioni che alcune imprese hanno introdotto in questa fase consentendo sia di restare sul mercato, sia di continuare a servire la clientela locale.

Il secondo caposaldo è la crescita: il nostro tessuto produttivo deve essere rafforzato per competere adeguatamente e aggredire nuovi mercati. Grande attenzione all'internazionalizzazione, potenziando gli strumenti già vigenti e rinnovando la centralità del tema anche tramite lo Sprint e tutti gli strumenti che accompagnano la crescita d'impresa, investimenti, capitalizzazione, riconversioni, accesso al credito. Pensiamo anche a misure specifiche per alcune filiere strategiche, come l'acciaio e l'automotive, ma anche a sostenere il comparto turistico con misure dedicate per rinnovare le strutture ricettive e creare nuovi investimenti. Infine, potenzieremo l'attrazione di investimenti promuovendo la transizione digitale del nostro sistema manifatturiero in un progetto di Advanced Manufacturing Valley: una visione per lo sviluppo della nostra manifattura in chiave di attrazione di talenti, risorse e sviluppo di nuova impresa.

Il terzo pilastro è condividere. Qui trovano maggiore spazio le misure per l'economia circolare, l'economia sostenibile, la responsabilità sociale d'impresa che già erano state proposte in SviluppoImpresa, assieme ad alcune linee di attenzione specifica a un settore che prima di altri sta interpretando questa svolta green, pur partendo da un tessuto produttivo tradizionale, come il settore del legno, mobile e arredo.

La sfida vera che abbiamo davanti e alla quale questa legge vuole dare una risposta è presentarsi con progetti pronti di fronte alle difficoltà che ancora ci aspettano, in una ripartenza dai molti profili ancora incerti, ma anche alle opportunità che si aprono, con i fondi della prossima programmazione e con i fondi europei aggiuntivi che confidiamo avranno una cornice attuativa non solo nazionale ma anche locale".

State ripensando alla strategia di PromoTurismo?

"Fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo voluto dare a PromoTurismo un'impronta operativa all'insegna del dinamismo e dell'efficienza. I risultati li stavamo sicuramente apprezzando, con dati relativi alle presenze che erano in costante crescita. Arrivavamo da una stagione invernale 2019-20 chiusa purtroppo in anticipo a seguito della pandemia, ma in espansione, per numero di presenze sia negli alberghi sia di sciatori. L'estate, poi, ha dimostrato una grande capacità di ripartenza del sistema turistico con recuperi progressivi da giugno a settembre, che nei casi migliori sono arrivati anche all'80-90% rispetto alle presenze dell'anno scorso sia in montagna sia al mare.

Inoltre, è emerso come il Friuli-Venezia Giulia sia stata una delle regioni che quest'estate ha

> La nostra federazione di moderati vuole essere riferimento per un elettorato che esce da anni di smarrimento

forti oltre il guado

L'assessore regionale Sergio Emidio Bini durante i lavori del Consiglio regionale, nel tondo durante un sopralluogo in montagna

risentito meno del contraccolpo in termini di presenze turistiche, grazie ad alcuni fattori: percezione di essere una regione 'sicura'; mantenimento di un palinsesto corposo di eventi; decisione di distanziare gli ombrelloni; grande attrattività della montagna quale spazio aperto. Secondo una recente indagine di Demoskopica siamo la terza regione in questa classifica".

La scorsa campagna turistica invernale "Aperti per vacanze" era alla vigilia del primo lockdown e quella estiva "A braccia aperte" ha portato ora al secondo lockdown. Non erano fuori luogo e fuori tempo?

"Al contrario. La campagna turistica invernale è stata avviata in un momento nel quale, al pari delle altre regioni, il Friuli-Venezia Giulia ha promosso iniziative seguendo le norme e le indicazioni che invitavano a stare all'aria aperta. Mentre la promozione dedicata agli skipass gratuiti era stata pensata per accogliere e andare incontro agli albergatori della montagna e ai loro clienti.

La campagna estiva, poi, ha portato a risultati che sono andati oltre le previsioni e che sono il frutto di uno sforzo eccezionale da parte delle istituzioni e degli operatori. Da sottolineare che lo sforzo comunicativo più forte non è stata solo la campagna, ma gli incontri con singoli giornalisti, partecipazione a workshop e conferenze. Il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima regione d'Italia a presentare l'offerta mare a 40 tour operator tedeschi e austriaci lo scorso 9 giugno, prima dell'effettiva apertura dei confini.

Si è trattato di un lavoro costante e qualificato e per questo mi sono dispiaciuto nel vedere strumentalizzate dalla politica alcune iniziative, senza cogliere che stavamo lavorando per il bene della nostra regione e del tessuto economico del settore. I risultati finali comunque ci stanno dando ragione ed è la cosa che mi interessa di più, molto di più delle sterili polemiche".

Cosa farete se sarà un inverno senza impianti di risalita?

"Al momento siamo molto attenti all'evoluzione e allo sviluppo della pandemia. Stiamo lavorando a stretto contatto con tutti gli altri gestori e le regioni del Nord Italia per la definizione di un protocollo congiunto che consenta l'apertura in sicurezza degli impianti, se naturalmente le condizioni complessive non dovessero peggiorare. Si dovrà certamente fare i conti con una minore portata delle cabinovie e il tema della gestione delle code sarà affrontato con estrema attenzione. PromoTurismoFvg ha implementato e lanciato già a luglio un sistema di lettura degli skipass e per la vendita online dei ticket che consentirà di ottimizzare il servizio".

Secondo lei cosa succederà nelle prossime settimane al governo Conte?

"Politicamente Conte si è svincolato dalla figura di terzo incomodo che aveva con Salvini e Di Maio. Ma la sua evoluzione è necessariamente segnata dal Pd che detta legge nel governo e che ne sta offuscando la lucidità e la terzietà che il premier dimostrò nelle fasi di formazione del nuovo esecutivo. O batte i pugni, o il pugno alzato batterà lui".

Parliamo di politica. Come interpreta in Veneto l'exploit di Zaia e della sua lista?

"Possiamo dire che nella scorsa tornata elettorale coloro che hanno indubbiamente vinto sono i governatori, essendo gli stessi costantemente in contatto con il territorio, considerando anche i problemi molto complicati da gestire soprattutto in questa fase eccezionalmente grave. Anche noi abbiamo la fortuna di avere un grande governatore, Massimiliano Fedriga, con il quale stiamo lavorando in piena sintonia".

In Friuli l'elettorato moderato a chi guarda?

"L'elettorato moderato cerca fortemente un riferimento dopo anni di smarrimento anche profondo; proprio per questo assieme agli amici di Forza Italia in primis e anche del mondo centrista, abbiamo lavorato a una federazione che porti avanti quegli ideali unitamente agli obiettivi tipici del mondo moderato, ovvero la cultura del 'fare', dell'essere produttivi con attenzione al mondo degli imprenditori ma anche dei lavoratori, operando per far crescere le nostre comunità, coniugando tradizioni e modernità partendo dalle nostre radici cristiane che sviluppano la società sulla famiglia e mettendo al centro la persona".

Che fase sta vivendo la sua creatura politica ProgettoFvg?

"Dopo un inizio di grande slancio che ci ha consentito di ottenere alle Regionali del 2018 quasi il 7%, abbiamo avuto una fase di assestamento che ha portato a chiarimenti sulle dinamiche interne con scelte forti e chiare da parte della maggioranza del gruppo dirigente e non solo. Abbiamo voluto rimarcare il nostro essere civici, ma nell'alveo del centrodestra, leali verso un programma elettorale e verso il presidente Fedriga. Vogliamo continuare a essere casa per chi si avvicina alla politica, stando ben distanti dalle vecchie logiche ma includendo e facendo crescere i tanti amministratori o comunque le persone nuove che hanno aderito al nostro movimento e che si stanno avvicinando".

Gli spettatori hanno dimostrato di essere molto attenti ed esigenti nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Trecento volte il Punto per raccontare come cambia la politica

La trasmissione Il Punto su Telefriuli, partita in sordina nel 2016, ha registrato via via nel tempo, una sorta di monitoraggio della politica nella nostra regione. Accanto a me per colloquiare, chiaccherare e confrontarci si sono accomodati presidenti, consiglieri e assessori regionali, sindaci e onorevoli, ma anche responsabili sindacali, di Confindustria, rappresentati del mondo economico e sociale, dello sport e dell'associazionismo e figure carismatiche della nostra regione. Insomma, un compendio di personaggi che ha dato modo di far comprendere come è cambiato l'ambito della società in questo ultimo lustro, di capire come i rappresentati della vecchia politica approcciavano ai problemi e come lo fanno i nuovi, di apprendere le difficoltà che hanno i primi cittadini nel rapportarsi con i nuovi problemi e le nuove emergenze. Molti partiti non ci sono più e altri si sono affacciati consolidando la loro presenza.

Dalle risposte e dagli atteggiamenti il pubblico televisivo di Telefriuli ha visto la pragmaticità di alcuni leader e la flemma di altri. Una trasmissione che ha dimostrato di coinvolgere gli spettatori, che a loro volta mi hanno dato riscontro attraverso i messaggi via Twitter o Whatsapp , dandomi suggerimenti, esprimendo critiche o apprezzandone la conduzione e di volta in volta dando giudizi sull'intervistato di turno.

Un monitoraggio vero e proprio che di fatto ha fatto capire come i cittadini siano molto attenti e, il più delle volte, molto più esigenti nei confronti dei rappresentati delle nostre istituzioni. E qualche volta più avanti di loro. Le puntate che vanno in onda ogni lunedì e venerdì all'ora di pranzo mi hanno dato la possibilità di entrare nelle case delle famiglie della nostra regione in maniera amicale e talvolta è sembrato a loro e a me di essere dentro nelle loro case, quasi un amico di famiglia. La stessa dimostrazione la riscontro, quando incontro qualche telespettatore al supermercato, al bar, al ristorante, al campo sportivo, alla messa o in fila alle poste. E di questa loro fiducia gliene sono grato, perché mi danno la possibilità di avere con loro una linea diretta che a tutt'oggi sta godendo di un grande successo. Un risultato straordinario che condivido con tutto lo staff di Telefriuli.

Tante le puntate della trasmissione in onda su Telefriuli dal 2016: una lente sui vecchi e nuovi problemi della regione

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Nuovi guai per la scuola. Il banco mobile non ha il collaudo della Motorizzazione.

Quelli che... ai miei tempi le Regioni rosse erano solo la Toscana, la Romagna e l'Umbria, oh yes!

Salvini: "La solita sinistra, non accettano il voto democratico e per avere più Regioni rosse hanno ingaggiato il Covid".

Prevenzione contro il contagio. Il partito di Calenda è l'unico che se riunisce tutti gli iscritti in uno sgabuzzino non c'è assembramento.

Ospedali al collasso! Purtroppo con l'emergenza Covid tutte le altre patologie passano in secondo ordine: li cureremo più avanti.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

In regione, la cronaca nera bancaria
parla di altri due bancomat saltati in aria.
Ciò è forse dovuto a qualcuno poco pratico
nell'effettuare il classico prelievo automatico.
Bisognerebbe perciò dire a questi dilettanti
che se vogliono ritirare denaro in contanti
la via più comoda (e non da adesso)
è quella di digitare il Pin di accesso.

Dagli attuali 5 milioni di euro corrisposti in tutto al territorio con i canoni, si dovrebbe bassare a circa 15

Le acque tornano nostre,

DERIVAZIONI. La nuova legge regionale prevede che i grandi impianti tornino sotto controllo pubblico. Resta aperto il problema delle nuove centraline che spuntano come funghi

Alessandro Di Giusto

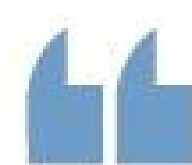
L'approvazione della legge regionale dedicata alle grandi derivazioni, avvenuta lo scorso 27 ottobre, ha segnato un cambio di passo atteso da tempo per quanto concerne la gestione delle nostre acque. A parte la circostanza, tutt'altro che scontata, che il testo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, segno di un buon lavoro preparatorio e del fatto che la politica ha deciso dando ascolto al territorio, la nuova normativa è destinata a far tornare la Regione protagonista quando si parla dello sfruttamento delle risorse idriche a fini idroelettrici, dopo che per decenni le grandi aziende hanno macinato utili, lasciando spesso in loco poche briciole dal punto di vista economico e molte macerie in termini ambientali.

Si tratta certamente di una solida base dalla quale partire per ripensare lo sfruttamento dei corsi d'acqua montani, facendo in modo che parte della ricchezza prodotta resti in regione, ma proprio questo è uno dei primi passaggi fondamentali: parliamo della costituzione di una società energetica regionale della quale si parla espressamente nella nuova legge all'articolo 7, quando "autorizza la Regione a costituire società a capitale misto pubblico privato alle quali assegnare le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico". Servirà del tempo, come ha spiegato nell'intervista pubblicata a fianco l'assessore regionale all'Ambiente, ma parliamo comunque di alcuni mesi.

Per il territorio sono previste maggiori compensazioni

Sempre restando sull'aspetto squisitamente socio-economico, sono molto importanti anche le misure di compensazione, il mantenimento dei livelli occupazionali (fatto tutt'altro che scontato dato che negli ultimi 20 anni la forza lavoro è stata progressivamente ridotta) e la cessione gratuita di energia "ai servizi pubblici e alle categorie di utenti dei territori delle Comunità di montagna e dei Comuni della Regione interessati dalle derivazioni". Altrettanto importante l'aumento dei canoni di derivazione e il trasferimento agli enti locali di una cifra destinata a doppiare abbondantemente quella attualmente corrisposta.

Anche sul versante finora pesantemente trascurato della tutela ambientale la legge compie un deciso passo avanti, tanto da dedicare un apposito articolo nel quale si parla di interventi per il miglioramento e il risanamento ambientale. Proprio questo passaggio costringerà, si spera (ci scusiamo per la formula dubitativa, ma molte buone leggi sono spesso state applicate solo in parte a fronte di controlli non sempre adeguati e della scarsa volontà politica) i futuri concessionari ad affrontare questioni come il progressivo interramento dei bacini, il recupero di aree naturali pesantemente influenzate dalle opere di derivazione come per esempio il lago dei Tre Comuni. In quest'ultimo caso, per esempio per la sua salvaguardia era stata approvata nel 2019 con legge regionale l'istituzione di un tavolo tecnico al fine di individuare le criticità e proporre le conseguenti soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso "Laboratorio del quale - sottolinea **Franceschino Barazzutti**, portavoce dei comitati per la tutela delle ac-

Una derivazione sul torrente Degano

Per la montagna è un testo molto importante, ma ora si proceda per dargli concreta applicazione

Franceschino Barazzutti

> Non autorizzeremo più piccoli impianti che causano danni all'ambiente e si reggono soltanto sugli incentivi

ma è solo l'inizio

que del bacino montano del Tagliamento - per ora non c'è traccia".

L'arrembaggio dei piccoli derivatori è ancora in corso

C'è anche un'altra questione che prima o poi andrà risolta e che la legge appena approvata non affronta: oltre che con una cinquantina di grandi derivazioni, la montagna friulana deve anche fare i conti con centinaia di piccoli impianti idroelettrici privati in funzione (probabilmente quasi 250) ai quali rischiano di aggiungersi un altro centinaio di progetti in lista d'attesa, anche se al riguardo, come ci ha spiegato il consigliere regionale **Massimo Moretuzzo**, non è stato per ora possibile ottenere informazioni precise dagli uffici regionali.

CHI BEN COMINCIA...

"Stiamo affrontando situazioni bloccate da decenni, serve tempo"

Un bel passo avanti, ma serve tempo. **Fabio Scoccimarro**, assessore regionale all'Ambiente non nasconde grande soddisfazione per l'approvazione all'unanimità della legge regionale sulle grandi derivazioni e conferma che si tratta dell'inizio di un percorso ancora lungo.

"L'unanimità l'ho cercata e voluta perché questa legge avrà conseguenze importanti per il territorio montano nei prossimi decenni. Non aveva senso fare un provvedimento di parte. La collaborazione di tutti fa ben sperare sulla qualità della norma e sul suo rispetto. Il fatto che il settore delle grandi derivazioni torni in mano pubblica e che a gestirlo sia una società sotto controllo regionale, è un passaggio essenziale. Senza dimenticare che tutti i canoni di concessione restano ora in montagna, al pari dell'energia gratuita che sarà fornita. A fronte dei cinque milioni ora corrisposti ai territori, si passerà a oltre 13 milioni di euro ai quali andranno poi aggiunti gli utili della società regionale".

Fabio Scoccimarro

Quando sarà costituita la nuova società?

"Avevo già stanziato 200 mila euro per procedere. Poi è arrivata l'emergenza sanitaria e tutto è slittato. Non sarei riuscito a spenderli in tempo utile una volta approvata la legge e dunque ho preferito dirottare i fondi altrove, salvo prevedere per il 2021 uno stanziamento di 300 mila euro. Cominceremo un percorso con consulenti specializzati, guardando con attenzione a quanto fatto in Alto Adige. Se tutto va bene la nuova azienda dovrebbe diventare operativa entro il prossimo anno e non si occuperà soltanto di gestire le derivazioni, ma potrà fornire anche energia".

Il testo affronta anche la questione ambientale, a partire dai grandi invasi o del lago dei Tre Comuni per il quale era stato deciso un tavolo di lavoro. A proposito, che fine ha fatto quel tavolo?

"Non abbiamo purtroppo la bacchetta magica. Per certe situazioni, come il lago in questione, il livello di complessità dei problemi è tale che servirà del tempo, ma stiamo lavorando. Abbiamo risolto molte situazioni e questa amministrazione non è solita rinviare i problemi. Serve del tempo anche perché stiamo affrontando situazioni incancrenite da decenni. A Trieste abbiamo fatto la riconversione della ferriera; a Torviscosa dopo 20 anni sono arrivate le firme per gli accordi sulle bonifiche. Sono percorsi lunghi che richiedono perseveranza e un certo tempo. Anche per il lago dei Tre comuni ci muoveremo allo stesso modo".

Avete affrontato la questione delle grandi derivazioni, ma quelle piccole sembrano per ora inarrestabili e si parla di molti progetti in attesa.

"Ho accettato di buon grado un ordine del giorno approvato e ampiamente condiviso dal Consiglio regionale nel senso di non autorizzare più piccole derivazioni impattanti sul territorio e che si sorreggono economicamente solo in quanto ci sono gli incentivi. Se ci candidiamo a essere regione pilota verde d'Europa, dobbiamo per forza di cose essere coerenti. Chi propone impianti con le caratteristiche prima descritte finirà per ottenere un diniego".

Le prime tre sono Pomis di Chiasiellis, CheLumaca! di Colloredo di Monte Albano ed Enzo Piva di Fagagna

Marchio sotto l'albero

IO SONO FVG.
Sono una cinquantina le aziende ad aver già ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo. Presto le confezioni dei loro prodotti diventeranno 'intelligenti' per garantire la massima trasparenza di origine

Il presidente Fedriga alla presentazione del marchio

Caseifici e stagionatori di formaggi, salumifici, aziende frutticole: le prime cinquanta aziende che possono utilizzare il nuovo marchio regionale IoSonoFvg appartengono ai settori agricoli e agroalimentari più disparati. A poche settimane dal lancio del progetto di promozione voluto dal governatore **Massimiliano Fedriga** e dall'assessore regionale **Stefano Zannier**, si è insediato il Comitato tecnico di Controllo che ha esaminato le richieste di adesione giunte immediatamente dopo l'attivazione della procedura attraverso il portale web dedicato. Infatti, l'agenzia di cluster Agrifood Fvg, a cui è stata affidata la gestione del marchio, ha ideato una soluzione snella e completamente digitale, per semplificare il più possibile la procedura, che è gratuita e non prevede costi per le imprese richiedenti.

Per curiosità di cronaca, le prime aziende iscritte sono state la produttrice di mele Pomis di Chiasiellis, CheLumaca! di Colloredo di Monte Albano ed Enzo Piva di Fagagna. Scorrendo l'elenco troviamo numerose aziende vinicole tra cui Marina Danieli di Buttrio, Fondazione De Claricini di Moimacco e Pitars di San Martino al Tagliamento, i salumifici Sfreddo di Trieste, Wolf di Sauris e Lovison di Spilimbergo, le latterie di Palse, di Marsure, di Visinale e Montanari di Villesse, come anche il gruppo Pezzetta di Fagagna.

I criteri per ottenere il marchio sono la sostenibilità delle imprese e la tracciabilità delle materie prime dei prodotti. In questo modo, uno degli obiettivi è che il Friuli Venezia Giulia non solo venga conosciuta come regione di grandi principi quali la laboriosità e il saper fare, ma anche come regione che premia, stimola e valorizza le imprese che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del suo territorio. E non solo: i prodotti che potranno fregiarsi del marchio dovranno dare tutte le informazioni in merito alla loro origine, la quale dovrà essere locale per tutte le filiere che dispongono di materia prima regionale.

Ora queste prima aziende autorizzate, il cui elenco è costantemente aggiornato sul sito web dedicato, potranno richiedere ed apporre l'ambita 'aquila blu' sui loro prodotti. Le etichette saranno dotate di un QR-code che, attraverso la fotocamera del cellulare, darà al consumatore informazioni sull'origine dei prodotti e sul loro produttore in tempo reale, così da garantire la totale trasparenza, elemento ormai indispensabile nel campo sia della sicurezza alimentare, sia dell'enogastronomia di qualità.

Per Natale quindi, sarà possibile vedere i primi prodotti sugli scaffali, basterà giusto il tempo di ottenere bollino e QR-code sulla piattaforma e di apporlo sulle confezioni.

VAL RESIA

Un video per il festival saltato

Per ricordare il "Festival Campana Paterna" di Vilnius in Lituania al quale il coro spontaneo femminile del Gruppo Folkloristico "Val Resia" avrebbe dovuto partecipare dall'11 al 15 novembre, è stato lanciato un videoclip promozionale del canto della tradizione resiana intitolato "*Göra ta Ćanïnawa*". Il video musicale, realizzato da **Christian Madotto**, è stato prodotto dal coro in collaborazione con l'Associazione Culturale Museo della Gente della Val Resia e patrocinato dall'Ecomuseo Val Resia, nell'ambito del progetto "Tradizione viva - *Žïwa nawada*", finanziato dalla Regione. Nel video viene proposto uno dei tanti canti dedicati al maestoso monte Canin, "*Göra ta Ćanïnawa*", proposto nella versione melodica di San Giorgio.

Il coro

PUBLIC HOUSE
CRAFT BEER, BURGER
& MUSIC
VIA PIEMONTE 74 • UDINE
340 504 1741
ASPORTO PER CENA
& DELIVERY
CONSULTA IL NOSTRO MENÙ SU
Public House UDINE
publichouseudine

Riello ti fa stare bene.

ALTISSIME PERFORMANCE IN SANITARIO

DIMENSIONI COMPATTE

NUOVA FAMILY

NUOVA RESIDENCE

NUOVO SCAMBIATORE INOX

ALTA EFFICIENZA E BASSE EMISSIONI (CLASSE 6 NOx)

ACC COMBUSTION

Relax

ESTENDI LA GARANZIA CONVENZIONALE DELLA CALDAIA CON RELAX

Relax è una Garanzia Convenzionale aggiuntiva che non pregiudica i diritti del consumatore previsti dalla legge, ed in particolare i diritti spettanti al consumatore in forza della garanzia legale gratuita di 2 anni di cui agli articoli 128 e ss. del Codice del Consumo. Per info su Relax e prezzi consigliati dei piani di manutenzione: **www.riello.it/relax**

www.riello.it

CONTATTA: PASUT ALBERICO S.R.L.

 0434 365074

mail: info@pasutalberico.it

> Ogni sera dobbiamo fare fronte alle numerose richieste di pronto intervento extra emergenza

Controlli coprifuoco: i punti caldi della città

UDINE. La Polizia locale aumenta il controllo del territorio con una pattuglia e un ufficiale. "La sanzione è l'extrema ratio" afferma il comandante Del Longo

Valentina Viviani

"Con l'introduzione dei più recenti provvedimenti, cioè l'ordinanza regionale in vigore dalla mezzanotte del 13 novembre, che limita l'attività di ristorazione anche dopo le ore 15, del Dpcm del 3 novembre, che ha introdotto il coprifuoco, e ancor prima di quello del 26 ottobre che ha previsto la chiusura di bar e ristoranti alle 18, abbiamo rafforzato il sistema di controllo del territorio".

MISURE OPERATIVE

A spiegare le misure operative adottate è il comandante della Polizia locale di Udine, **Eros Del Longo**, che illustra come si svolge l'attività di monitoraggio e sorveglianza nel concreto. "Abbiamo più che raddoppiato le forze in campo per effettuare i controlli sulle aperture dei locali e sulla circolazione delle persone – spiega -. Da una pattuglia operativa sulle strade siamo passati a due e abbiamo aggiunto anche un ufficiale, tutti impegnati in queste attività. Ogni giorno iniziamo il pattugliamento dalle zone più 'calde', cioè quelle in cui si è sempre concentrata la movida, zone come l'isola degli aperitivi, piazza san Giacomo e via Mercatovecchio, e il rischio di assembramenti è più alto. Ogni notte perlustriamo anche Borgo Stazione e le periferie".

Eros Del Longo

PERIFERIE
VERIFICHE ANCHE FUORI DAL CENTRO STORICO

MOVIDA
TRA VIA MERCATOVECCHIO E LARGO DEL PECILE

BORGO STAZIONE
TRA VIA PERCOTO E PIAZZALE D'ANNUNZIO

La mappa con le zone più controllate

FILO DIRETTO

"A volte - prosegue Del Longo - riceviamo segnalazioni di cittadini, che ci chiamano se notano locali che violano le chiusure o persone assembrate dopo le 22. Non bisogna dimenticare, poi, che la situazione coprifuoco non è l'unica che monitoriamo: non mancano le richieste di pronto intervento e la nostra sala operativa è tempestata di telefonate per ogni genere di richiesta". Cosa succede quando la Polizia locale riscontra un'infrazione? "La prima azione è sempre prevenire – chiarisce il comandante -. Per cui facciamo presente ai soggetti che la situazione non è in linea con le disposizioni. Nella maggior parte dei casi la situazione si risolve, perché a Udine le regole vengono per lo più rispettate. In alcuni casi abbiamo multato locali e cittadini, ma la sanzione è per noi un'extrema ratio".

Il Comune ha creato una rete di 30 itinerari prevalentemente pedonali e accessibili a tutti

UDINE/1

Lo sportello invalidi ha cambiato sede

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) di Udine, ha cambiato sede: gli uffici si sono spostati da via Divisione Julia al civico 127 di via Planis. La sezione provinciale è stata aperta nel 1959 e oggi può contare circa 3.000 iscritti. Gli spazi della sede storica di via Divisione Julia erano diventati troppo piccoli e angusti e non sempre poteva essere garantita la riservatezza e il rispetto della privacy, indispensabili soprattutto quando vengono trattati dati sensibili e personali. Nei locali della nuova struttura gli spazi permetteranno al personale, ai collaboratori e ai volontari di espletare le loro attività senza intralciarsi a vicenda e potranno essere programmate ulteriori attività spesso richieste dagli associati. La nuova sede è facilmente raggiungibile facendo uso dell'autobus numero 9 e 10 ed è accessibile per comodità di parcheggi, scivoli e impianti.

La nuova sede in via Planis a Udine

UDINE/2

Albero in ospedale grazie al commercio

Confcommercio Udine ha condiviso con la direzione generale del Santa Maria della Misericordia il posizionamento della pianta, fornita da Legnolandia e dalla comunità di Forni di Sopra, all'ingresso dell'ospedale nuovo, padiglione 15, ingresso da via Colugna. A occuparsi di trasporto e installazione, prevista entro fine novembre, sarà l'impresa Midolini. Fondamentale però anche il contributo di **Angelo Marzullo**, oggi dirigente d'azienda a Milano, ma con Udine nel cuore. Nel ricordo dei genitori, Antonino ed Elida, scomparsi di recente, gestori per anni di una macelleria in via Poscolle, Angelo ha versato una importante cifra a Confcommercio Udine per l'iniziativa.

Passeggiata della salute

TOLMEZZO. Inaugurato il percorso attrezzato del But pensato per svolgere un'attività motoria e mantenersi così in forma

Intervento di valorizzazione portato a termine per il 'percorso del But', la camminata che si estende per una lunghezza di 1,5 chilometri di sola andata, con partenza dal parcheggio nelle adiacenze di borgo Sfleus a Tolmezzo. Lungo il tracciato, infatti, sono stati posizionati tavoli da pic-nic, cestini (tutti in plastica riciclata), stalli per le biciclette, panchine collocate in punti panoramici, cartellonistica in italiano e in inglese con mappa, icone, foto e segnaletica coordinata. L'operazione si è resa possibile grazie al contributo riconosciuto al Comune di Tolmezzo attraverso la partecipazione al bando del progetto "Fvg in Movimento. 10mila passi di Salute" coordinato da Regione e Federsanità Anci in collaborazione con Università di Udine e PromoturismoFvg.

Promozione della salute tramite attività fisica e motoria e, in generale, corretti stili di vita, l'intento dell'iniziativa che, allo scopo, ha ottimizzato una rete di 30 percorsi prevalentemente pedonali e accessibili a tutti, sul territorio regionale.

"Aver attrezzato questo tracciato di arredi e segnaletica - ha commentato il vicesindaco **Fabiola De Martino** - è motivo di doppia soddisfazione per l'amministrazione comunale per aver colto, tramite gli uffici, l'opportunità del contributo e per aver così valorizzato il tenace lavoro delle associazioni territoriali sui temi della salute: da anni con sempre maggior successo, impegno e passione, organizzano la 'Passeggiata del Dono' proprio su questo tracciato che ormai quasi simbolicamente è diventato la 'Passeggiata della salute'. A orientarci su questo itinerario è stata la volontà di formalizzare e di riconoscere ufficialmente quanto fatto nel tempo".

Nella foto in alto il vicesindaco Fabiola De Martino assieme al presidente di Federsanità Anci Giuseppe Napoli

spazio CONAD

CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

I nostri orari di apertura:
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 19.30 - domenica 5 chiuso

SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) • Via Guglielmo Oberdan, 60/7

SPESA FACILE

PORDENONE • Viale Michelangelo Grigoletti, 62

SUPERMERCATO

AVIANO (PN) • Via De Zan, 9

Trovi tutte le nostre offerte sul sito www.conad.it

Platani pericolosi da abbattere

TAVAGNACCO. I volontari della Protezione civile provvederanno al taglio di sette piante per garantire sicurezza ai pedoni e ai veicoli in transito lungo via San Francesco e via Leonardo da Vinci

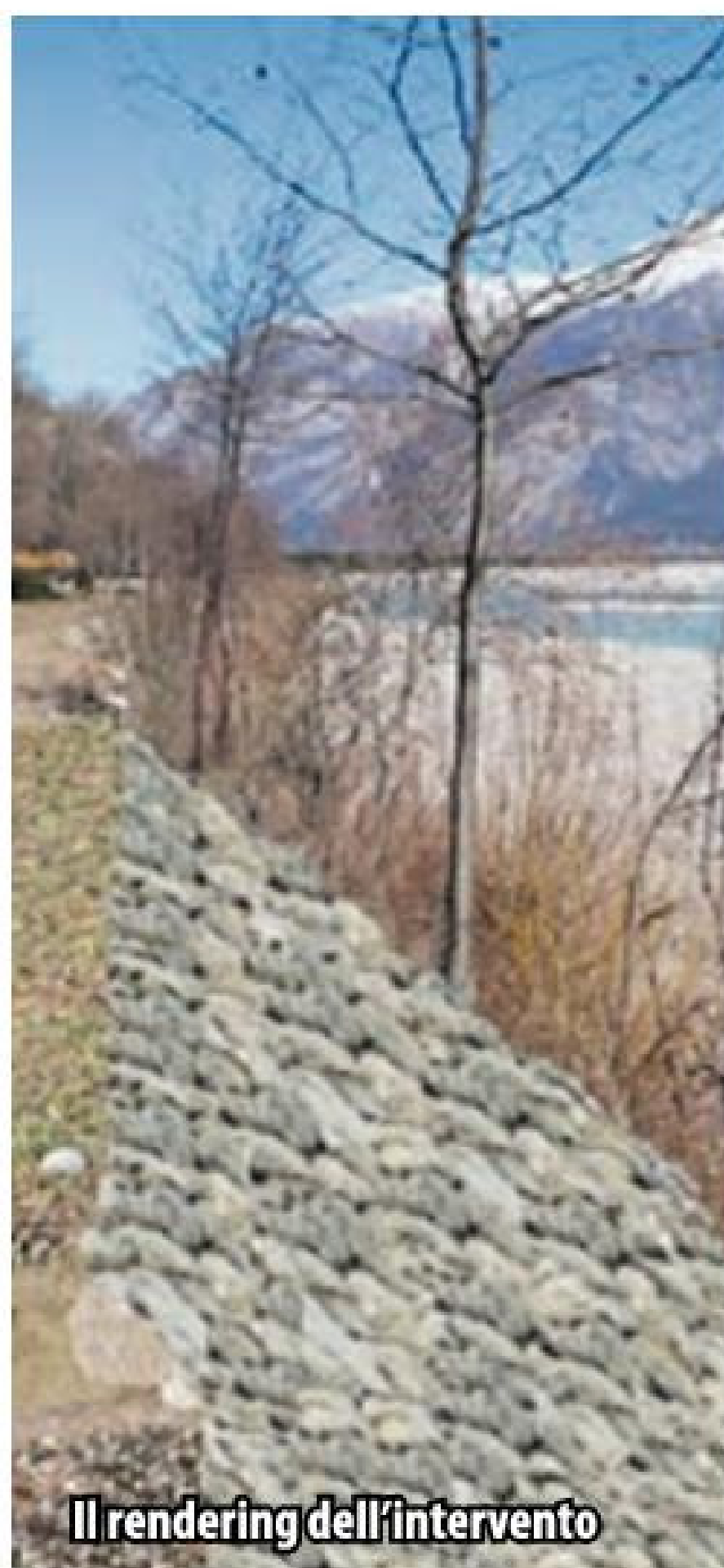
Alcuni dei platani da tagliare

La squadra della Protezione civile di Tavagnacco, sabato 14 e domenica 15 novembre, abbatterà sette platani tra via San Francesco e via Leonardo da Vinci. Il taglio è stato deciso per garantire la sicurezza delle adiacenti abitazioni e del transito di persone e veicoli, alla luce delle diverse rotture di alcuni grossi rami verdi, avvenute nonostante i regolari interventi manutentivi.

"Questa scelta è stata raggiunta dopo numerosi ragionamenti e valutazioni tecniche - commenta l'assessore ai Lavori pubblici **Paolo Morandini** - tra cui l'impossibilità di ridurre la dimensione di questi alberi senza avere effetti negativi sulla vitalità e sulla sicurezza meccanica degli stessi. Infatti potature vigorose o, ancora peggio, capitozzature, sono certamente da sconsigliare perché renderebbero gli alberi più pericolosi. La volontà dell'Amministrazione è anche quella di migliorare la percorribilità dei marciapiedi, in questo momento fortemente compromessa proprio dall'ingombro delle piante stesse. Sarà inoltre fondamentale compensare i benefici persi con il taglio dei platani attraverso la messa a dimora nelle nostre aree verdi di numerose piante autoctone".

TRASAGHIS

Consolidati gli argini vicino al ponte

Partiranno a breve i lavori di consolidamento e adeguamento delle arginature in corrispondenza del ponte di Braulins lungo il Tagliamento nei comuni di Gemona, Osoppo e Trasaghis, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. L'importo del progetto è di 1.150.000 euro; l'azienda che si è aggiudicata la gara è la Copetti Srl di Gemona, con un ribasso del 18,379% sull'importo a base d'asta. Le opere in sponda destra e sinistra del fiume prevedono il consolidamento e l'innalzamento degli argini, anche per la difesa dei corpi stradali e dei centri abitati, la realizzazione di nuove opere e il rinforzo di quelle esistenti, la costruzione di scogliere, pavimentazioni, rivestimenti di paramenti murari, la sostituzione di ringhiere e parapetti lungo alcuni tratti di strada con barriere di sicurezza stradale.

Il rendering dell'intervento

LIGNANO

Il presepe di sabbia ci sarà comunque

Sarà un Natale sotto tono, ma il presepe di sabbia si farà comunque. Lo conferma il sindaco di Lignano Sabbiadoro **Luca Fanotto**: "Il presepe sarà comunque ultimato, in quanto sono in corso le lavorazioni e, d'accordo con l'associazione Associazione Dome Aghe e Savalon D'aur e la Li.Sa. Gest. Spa, elaboreremo un video interattivo che possa permettere di darne visione nel caso in cui non risulti possibile, come allo stato attuale, la visita in loco".

Il presepe realizzato nel 2019

Il rapporto mostra le tendenze, nell'arco di diverse settimane fino allo scorso 6 novembre

In casa o al parco, i friulani

L'OCCHIO DI GOOGLE. Il colosso del Web ha monitorato la mobilità e redatto un rapporto che fotografa i comportamenti dei cittadini

Valentina Viviani

Meno centri commerciali e più parchi. Sono queste le preferenze dei friulani in termini di spostamenti negli ultimi mesi, condizionati dalla presenza del Coronavirus. A fornire queste informazioni è il 'Rapporto sugli spostamenti della comunità' elaborato da Google a partire dai dati dei nostri smartphone.

Questi rapporti mostrano la variazione delle visite e della durata della permanenza presso luoghi diversi rispetto a un riferimento e sono calcolate usando lo stesso tipo di dati aggregati e anonimi usati per mostrare gli orari di punta per i luoghi in Google Maps. I dati indicano come cambiano le visite di luoghi quali negozi di alimentari e parchi in ogni area geografica da parte di chi possiede un dispositivo mobile come un cellulare o uno smartwatch con dispositivo Android e Gps o ha installato l'app Immuni.

I dati indicano le visite e le permanenze in diversi luoghi

Sono inclusi nel calcolo i dati che dipendono dalle impostazioni degli utenti, dalla connettività e dal fatto che rispettino o meno la nostra soglia relativa alla privacy. La precisione della geolocalizzazione e la comprensione dei luoghi classificati variano in base all'area geografica, pertanto bisogna tener conto delle diverse caratteristiche di differenti aree geografiche (ad esempio il confronto tra zone rurali e urbane). Il rapporto mostra le tendenze nell'arco di diverse settimane, con i dati più recenti che risal-

La passione per la natura in Fvg non nasce con la pandemia: qui sopra, un'immagine che rappresenta un'escursione nel Parco delle Dolomiti friulane in tempi pre Covid

I NUMERI

Le differenze tra i territori

-26% TEMPO LIBERO

In calo l'afflusso a ristoranti, bar, centri commerciali, musei, biblioteche e cinema, soprattutto a Trieste (-27%), che sono le attività più limitate.

-26% TRASPORTO PUBBLICO

Attraverso il monitoraggio degli snodi principali (stazioni ferroviarie e autostazioni) quelli che hanno usayo meno i mezzi pubblici si trovano a Gorizia (-32%).

+1% ALIMENTARI E FARMACIE

Supermercati, mercati, negozi di medicinali registrano un timido aumento a Trieste (+4%) e a Udine (+3%), ma un calo a Pordenone (-2%).

-21% LUOGHI DI LAVORO

Tra smart working, Dad e cassa integrazione, gli spostamenti lavorativi sono evidentemente diminuiti. Il dato più alto è a Trieste (-26%), il più basso a Udine (-19%).

+8% PARCHI

Sono Gorizia (+32%) e Pordenone (+19%) le province dove è cresciuto maggiormente l'accesso a luoghi pubblici come parchi, giardini, spiagge e piazze.

+12% ZONE DI RESIDENZA

Le persone trascorrono sempre più tempo nelle proprie abitazioni. I più casalinghi vivono a Trieste (+14%), i più gironzoloni a Pordenone (+10%).

> Gli spostamenti sono ricavati in base all'area geografica, ma anche alle impostazioni della privacy

sono prudenti

gono allo scorso 6 novembre. Riguardo alla nostra regione, emerge che la tendenza del Friuli – Venezia Giulia è trascorrere più tempo in casa o nei parchi pubblici, per rispondere alle disposizioni anti Covid. Sono crollati, ad esempio, gli spostamenti verso bar, ristoranti, centri commerciali, musei, biblioteche, cinema, ovviamente a causa delle restrizioni imposte a questi tipi di attività, ma anche per un atteggiamento prudente di molti cittadini.

La media della regione registra un calo del 26%, con un dato più contenuto a Gorizia (-23%) e maggiore a Trieste (-27%). Calo evidente anche per quel che riguarda l'accesso agli snodi di trasporto pubblico, come le stazioni ferroviarie o quelle dei pullman, che risente delle restrizioni in tema di trasporto pubblico locale. A essere ridotti soprattutto i passaggi a Gorizia (-32%), mentre a Pordenone il calo è stato meno evidente (-22%). Smart working e didattica a distanza hanno influito sugli spostamenti verso i luoghi di lavoro, che in Fvg registrano una diminuzione del 21%, con il massimo a Trieste (-26%), dove il numero di dipendenti pubblici è maggiore in proporzione alla popolazione, e il minimo a Udine (-19%). Resta sostanzialmente stabile l'affluenza verso negozi di prima necessità, come alimentari, supermercati e famacia, che si attesta al +1%.

In crescita, invece, la permanenza dei cittadini nei pressi dell'abitazione di residenza. Nell'ambito regionale, questo dato rileva un aumento generalizzato del 12%, come a Udine e Gorizia, mentre a Trieste gli spostamenti sono ridotti del 14% e a Pordenone del 10%.

È interessante l'aumento in media dell'8% degli spostamenti verso parchi pubblici, spiagge, porticcioli, aree cani, piazze e giardini pubblici: a essere più attratti verso queste zone sono gli abitanti dell'Isontino (+32%) e del Friuli occidentale (+19%), più ridotto a Udine (+9%) e a Trieste (+5%).

PORDENONE

Treni e bike sharing nella nuova stazione

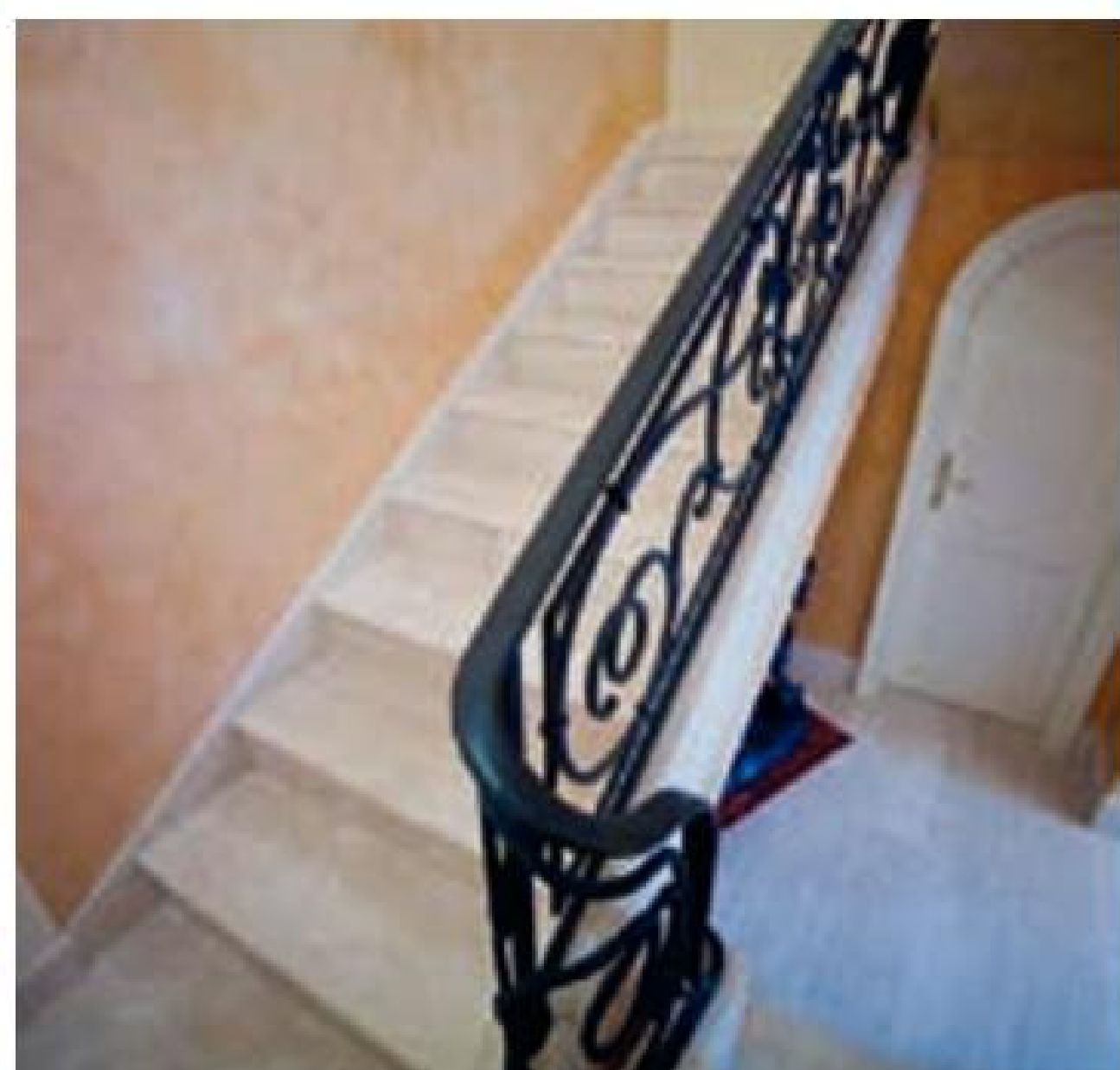
L'area esterna alla stazione ferroviaria di Pordenone sarà rinnovata grazie a un progetto incentrato sul *bike sharing* e sulla sostituzione delle vecchie tettoie delle bicilette. Allo scopo, l'amministrazione comunale ha 'conquistato' una porzione da 300.000 euro del bando nazionale Primus, il programma del Ministero dell'Ambiente per la mobilità sostenibile. Il progetto prevede 17 nuove pensiline coperte e illuminate per le biciclette; 15 nuove bici per il *bike sharing;* il riuso del piano interrato del terminal corriere con 100 nuovi posti per le bici private e la gestione del bike sharing con il supporto di un operatore. Le colonnine e le biciclette per il la condivisione saranno incrementate e chi scende dal treno o dalla corriere potrà decidere di muoversi sulle due ruote. Nel progetto c'è anche il *car sharing* e la micromobilità elettrica, con protagonisti i monopattini.

Il progetto delle nuove pensiline

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un numero 'amico' in aiuto degli anziani soli

Un punto di riferimento prezioso per chiedere informazioni, per la consegna a domicilio di spesa, medicinali e beni di prima necessità. Con i numeri dei contagi da Covid-19 in continua salita anche a San Vito al Tagliamento Il Comune riattiva il numero unico gestito dal Servizio sociale del Comune di San Vito. "Per chi si trova in quarantena a causa del coronavirus, senza una rete di parenti e amici di sostegno - fa sapere il sindaco Antonio Di Bisceglie - è possibile chiamare il numero **333 6131521**, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12". "Non si tratta di un numero d'emergenza in materia sanitaria - specifica l'assessore alle Politiche sociali, Susi Centis - ma un numero rivolto alle persone fragili, in situazioni di difficoltà".

MC
SINCE 1925
MARMI CARRARA

Professionalità dal 1925

GORIZIA

Farmacisti pronti a dare una mano con i tamponi

"È il momento in cui tutti devono dare una mano per uscire da questo momento così critico e anche le farmacie isontine sono pronte a fare la propria parte". E' questa la premessa con cui i rappresentanti di Federfarma della provincia di Gorizia hanno illustrato all'assessore comunale al welfare, **Silvana Romano**, la proposta di collaborazione sulla gestione dei tamponi avanzata pubblicamente, in ambito regionale, all'assessore alla sanità **Riccardo Riccardi**. L'iniziativa, presentata dal presidente **Alberto Rampino**, dalla vice **Anna Olivetti** (presidente anche dell'Ordine dei farmacisti) e dalla segretaria, **Carla Tavasani**, prevede che le richieste per l'effettuazione di tamponi privati possano essere effettuate attraverso le farmacie che provvederebbero anche a fissare gli appuntamenti, ovviamente nell'ambito di un coordinamento gestito dalle aziende sanitarie e supportato dai singoli Comuni.

MONAFLCONE

Rinviati a giudizio per false dichiarazioni al Comune

Due bengalesi sono stati rinviati a giudizio per false dichiarazioni, poiché hanno cercato di raggirare il Comune di Monfalcone, dichiarando il falso per ottenere l'iscrizione anagrafica.Nel 2016 i due si sono presentati all'ufficio anagrafe per richiedere l'iscrizione, ma i numerosi sopralluoghi effettuati dalla Polizia locale nell'appartamento che era stato indicato nella richiesta hanno dato sempre esito negativo. È quindi scattato l'approfondimento dell'effettiva presenza dei soggetti nell'alloggio, interpellando la proprietaria dell'abitazione. La donna ha chiarito di non aver mai sottoscritto alcun contratto con i due stranieri, anche se era stato esibito un atto al Comune. I due bengalesi sono stati perciò indagati per le false dichiarazioni e rinviati a Giudizio dalla Procura della Repubblica di Gorizia. La Procura ha individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Monfalcone, Anna Cisint, la parte offesa dal reato.

Il municipio di Monfalcone

Il loro 'tesoro' non esiste, però sono stati i fondatori di alcune istituzioni arrivate fino ai giorni nostri, come la Massoneria

Sulle tracce friulane di un mistero irrisolto

I TEMPLARI restano al centro dell'attenzione anche sette secoli dopo la loro definitiva scomparsa. Molti, anche se mai confermati, i legami con la nostra regione. L'esperta di tradizioni Floreana Nativo: "Il loro scioglimento alimenta il mito anche oggi"

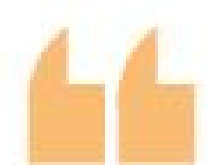
Andrea Ioime

Il mito che prosegue sette secoli dopo la loro scomparsa è qualcosa di inspiegabile e che, probabilmente, non morirà mai. Alimentata da romanzi, film, persino videogiochi, la storia dei cavalieri templari, uno dei primi e più famosi ordini religiosi cavallereschi del Medioevo cristiano, nati come monaci cavalieri per la difesa del Tempio, continua ad appassionare. E a ruotare attorno a innumerevoli misteri.

Esperta e appassionata di miti, leggende e religioni, da anni **Floreana Nativo** si occupa – dal punto di vista storico, e non solo – di alcuni dei più grandi 'misteri'. Il suo volume *I templari. Tra fede, malicidio e leggenda*, edito da **Panda edizioni**, con una prefazione di **Angelo Floramo** e copertina dell'illustratrice friulana **Barbara Picotti**, cerca di riassumere le principali vicende di un ordine che ha sempre suscitato rispetto e timore.

LA CROCE NELLA GROTTA

Nonostante i sette secoli dalla fine dell'ultimo *magister* Jacques de Molay – al quale è curiosamente dedicato il piazzale nei pressi delle Grotte di Villanova: altro mistero, seppure locale! - , i templari sono sempre stati presenti nell'immaginario collettivo. E, cosa più importante, hanno lasciato tracce dirette e indirette un po' dappertutto, persino in questo angolo d'Europa. Tra queste, correndo sempre sul limite tra storia e leggenda, un frammento di affresco cavalleresco a Venzone, una supposta 'torre dei templari' a San Daniele e soprattutto le immagini della croce templare e della rosa a sei petali iscritta nel cerchio, all'interno della grotta di San Giovanni d'Antro, oggi località marginale, ma luogo di transito all'epoca delle Crociate.

A sinistra la copertina del libro uscito per Panda edizioni, con illustrazione di copertina di Barbara Picotti. A destra, il piazzale dedicato all'ultimo cavaliere, a Villanova delle Grotte, e i dipinti a San Giovanni d'Antro

> ***Da Udine a Gorizia, da San Quirino a Sesto al Reghena le testimonianze della loro presenza in Friuli***

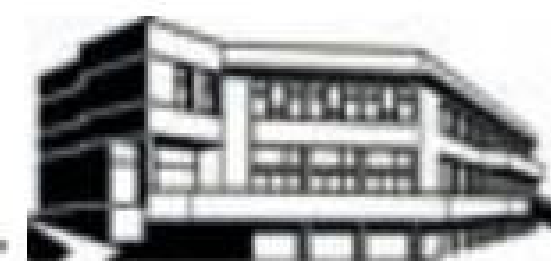
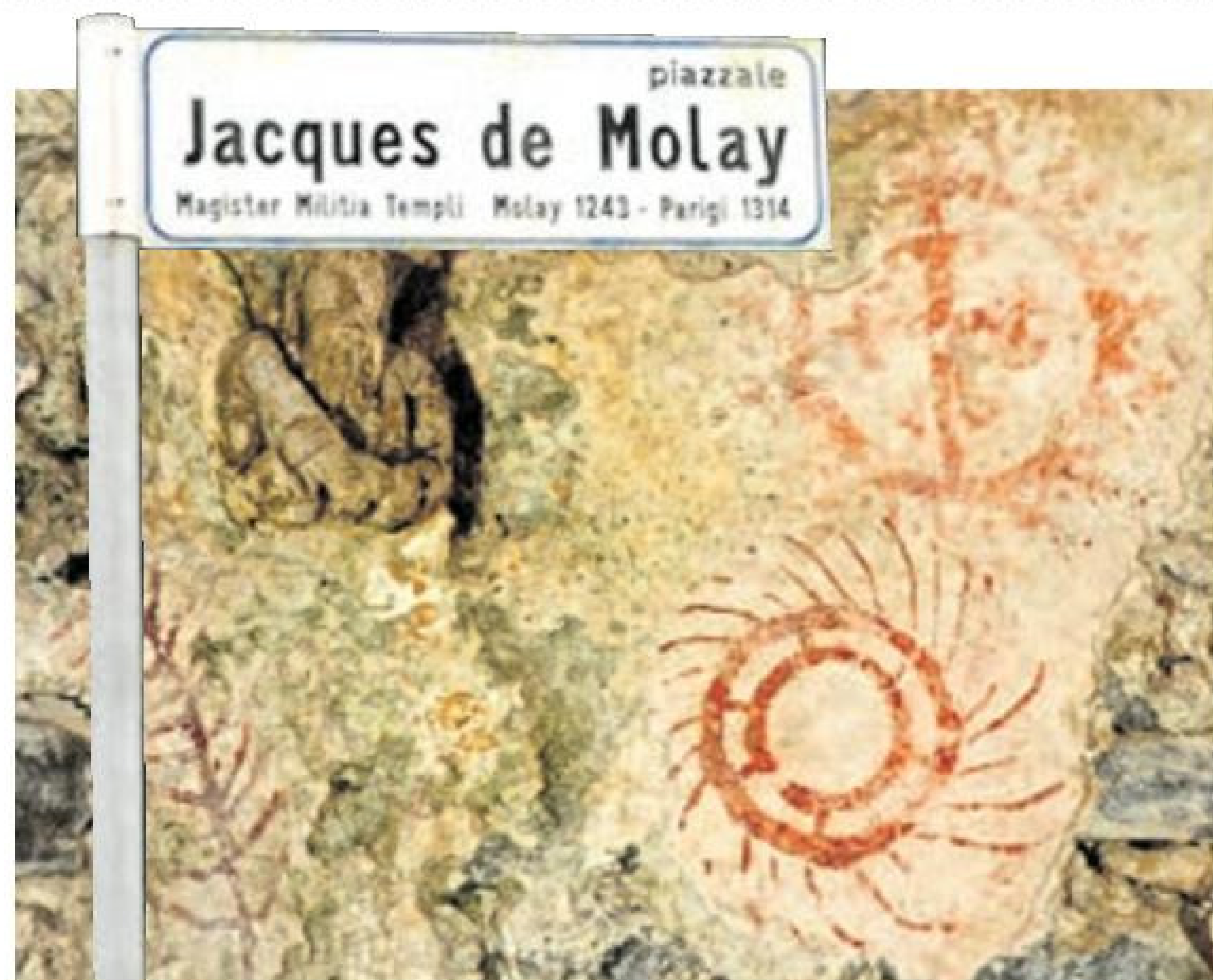
"UN PASSATO CANCELLATO"

"Quelle immagini sono una prova – spiega la studiosa - , perché le tracce reali dei templari in regione non sono molte: quando furono eliminati, tutti i loro beni passarono ai giovanniti, gli ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme, che per prima cosa furono costretti a scalpellare tutti gli stemmi e le insegne dei templari. Si sa di una loro presenza a Udine, a S. Quirino, fuori Porta Gemona, ed è certo che i luoghi giovanniti come l'Ospedale vecchio sono eredità dei templari. Altre tracce documentate ci portano a Porcia, Prata, Sacile, San Quirino, Sesto al Reghena, Ronchis di Latisana, Gemona, Gorizia... E, se ci allarghiamo al Friuli 'storico', a Visinada in Istria e Portobuffolé nell'attuale Veneto.

GLI INCONTRI

L'Irse studia la nuova Europa

Le scelte che erano urgenti, adesso diventano doverose: nel 2020 pandemico, i temi che potevano sembrare meno 'necessari' sono prepotentemente e quotidianamente sotto i riflettori, giorno dopo giorno. Salute, giustizia sociale, *green deal* e sviluppo sostenibile scandiscono l'agenda politica delle governance internazionali. Non a caso, proprio intorno a queste priorità si articola la serie numero 46 degli *Incontri di cultura storico-politica* promossi dall'Irse, l'**Istituto Regionale di Studi Europei**. *'Europa, quale nuova coesione?'* è appunto il filo rosso della riflessione accessibile in live streaming al link ***bit.ly/IRSE_EU_QualeNuovaCoesione***. Coordinati da **Roberto Reale**, gli incontri sono partiti con **Francesca Moccia**, coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato che ha affrontato il tema *La salute: vero banco di prova per una nuova giustizia sociale*, ancora visibile sul canale YouTube di ***Cultura Pordenone***. Giovedì 19 si prosegue con un focus dedicato alla sfida del *Green Deal* europeo e in particolare a *Next Generation UE*, il piano che guarda al futuro delle nuove generazioni, con l'economista **Chiara Mio**. Giovedì 26 analisi di **Tommaso Piffer** sul tema *Dai totalitarismi all'integrazione europea. L'Europa di oggi davanti al suo passato.*

Tommaso Piffer

Anche ad Aquileia ci doveva essere senz'altro un *hospitale*, perché a Venezia, il porto della quarta crociata, ce n'erano almeno tre. Come sappiamo, il loro scioglimento ha alimentato il mito".

L'EREDITA' DEI CAVALIERI

Un mito che, tra beni terreni ed eredità ultraterrene, conduce al Sacro Graal, al misterioso 'tesoro' e a un'eredità tuttora viva, con la presenza ai giorni nostri addirittura di un *'Priorato'* attivo, con sede a Trieste. "Si tratta di persone di specchiata onesta, ma che non c'entrano con i cavalieri templari, anche se si dichiarano successori – conclude Floreana Nativo - Non è possibile perché nell'ordine non c'era un'eredità di nomina. Piuttosto, sappiamo che sono stati i fondatori di molte istituzioni arrivate fino ai giorni nostri: i fuoriusciti dei templari sono finiti in Inghilterra, Portogallo e soprattutto in Scozia, dove pian piano si sono trasformati nella Massoneria. In quanto al presunto 'tesoro': in gran parte fu estorto da Filippo il Bello, ma non era tutto oro, perché i cavalieri erano anche tesorieri e banchieri, quindi i soldi non erano tutti loro".

LA MOSTRA

Zeropixel va in streaming

Elvis Costello ritratto da Anton Corbijn

Riformulata in extremis, sarà tutta (o quasi) in streaming su piattaforme e canali social la 7ª edizione di *Zeropixel Festival*, che coinvolge 64 fotografi per 13 mostre, attualmente posticipate, ma con presentazioni e altri eventi in programma a disposizione sul web (per il calendario completo: ***http://zeropixelfestival.it/calendario2020/***). Tra questi, domenica 15 dal Magazzino 26 di Trieste, il vernissage di *Anton Corbijn - Collezione privata*, ovvero la fotografia del maestro olandese svelata attraverso una selezione di ritratti dalla Collezione Lipanje Puntin Arte contemporanea e da alcuni privati. Anche gli altri vernissage, incontri, concerti e presentazioni saranno trasmessi nelle date già fissate alle 18 in collegamento streaming, sul profilo Facebook o il canale YouTube di ***Zeropixel Festival***. Anche i workshop saranno su piattaforma, con iscrizione via mail: ***info@zeropixelfestival.it***.

LA RASSEGNA

Hisham Matar sul web per 'Dedica'

Bloccata lo scorso marzo, annunciata online e in presenza, la 26ª edizione di *Dedica* organizzata dall'associazione **Thesis** e curata dal direttore artistico **Claudio Cattaruzza** ha dovuto nuovamente rivedere i piani, suddividendo il calendario in due parti: gli appuntamenti via Facebook e YouTube e quelli dal vivo, rimandati al 2021. Dopo le anteprime di inizio anno per conoscere il mondo poetico dell'autore, *Dedica a Hisham Matar* offrirà online dal 21 al 24 novembre gli incontri registrati nei mesi scorsi a Pordenone - con ospiti in presenza e altri in collegamento video - nel Convento di San Francesco e montati con una regia audio-video che comprende già la traduzione simultanea delle interviste.

Lo scrittore di origine libica 'in diretta' dalla sua casa di Londra

Sabato 21 alle 16.30 l'inaugurazione del festival con l'intervista di **Benedetta Tobagi** a **Hisham Matar**, scrittore di origine libica (oggi cittadino inglese), vincitore del *Pulitzer* 2017 con *Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro*, racconto del suo rientro in patria, dopo un esilio di più di trent'anni, e della ricerca del padre, imprigionato e fatto sparire dal regime di Gheddafi. Un altro dei suoi romanzi best-seller, *Anatomia di una scomparsa*, sarà al centro della lettura scenica creata ed interpretata da **Mario Perrotta**, diffusa online sabato 21 alle 21. Si prosegue domenica 22 con *Io Khaled vendo uomini e sono innocente*, conversazione con **Francesca Mannocchi** condotta da **Alessandro Mezzena Lona**.

Lunedì 23 sarà ancora Hisham Matar, collegato dalla sua casa di Londra, a parlare dell'ultimo libro *Un punto di approdo*, incontro con la città di Siena e i maestri della pittura medievale, una delle sue grandi passioni, qui condivisa con lo storico dell'arte **Fulvio Dell'Agnese**. Infine, martedì 24, *Il gioco del Risiko e la Libia*, viaggio nella geopolitica del Mediterraneo guidato da ***Francesco Strazzari***, con **Cristiano Riva**. Rinviati al 2021 la lettura scenica in forma di concerto dal romanzo *Il ritorno*, di e con **Michele Riondino** e **Teho Teardo**, la premiazione degli studenti vincitori del concorso *'Parole e immagini per Hisham Matar'* e la mostra *Libya infelix* con le fotografie di **Elio Ciol**. (*a.i.*)

Cultura

Debutto nel segno della adolescenza

"L'AROMA DELLA DELICATEZZA" è il primo libro pubblicato dalla 21enne Virginia Bernardis. Un racconto introspettivo in cui il silenzio pesa come le parole

Syria Paolini

Virginia Bernardis, 21enne di Orsaria di Premariacco, studentessa di Lettere all'Università di Udine, che è riuscita a coronare il suo sogno: pubblicare il libro "L'aroma della delicatezza". Dal 22 ottobre si può finalmente ordinare online oppure in libreria. Ma cosa spinge una ragazza a scrivere un romanzo e, soprattutto, quale via si può percorrere per vederlo pubblicato? Abbiamo incontrato Virginia per conoscere il suo percorso.

Come è nata la tua passione per la scrittura e quando hai deciso di pubblicare il libro?

"Coltivo la passione della scrittura da sempre, addirittura quando non sapevo ancora scrivere dettavo a mia madre alcuni racconti. Crescendo circondata dai libri, negli anni ho continuato a scrivere per bisogno e svago, però tendevo a tenere per me la maggior parte di ciò che scrivevo. Poi, la scorsa estate, ho pensato di pubblicare una storia che avevo scritto durante gli ultimi due anni del liceo perché sarebbe stato stimolante avere un confronto con un pubblico di lettori e soprattutto con il mondo editoriale".

Quando si è concretizzata la possibilità di pubblicare il libro?

"Ho trovato la casa editrice Bookabook che tramite una campagna di *crowdfunding* offre l'opportunità di promuovere ed eventualmente pubblicare il proprio libro. Dopo aver superato una selezione preliminare, ho cominciato a pubblicizzare il libro tramite i *social* e il passaparola e una volta ottenuti 200 preordini, che non sono per nulla scontati per uno scrittore esordiente, è cominciata la fase della correzione delle bozze che ha portato alla pubblicazione".

Qual è stato l'approccio al mondo editoriale?

"Il mondo editoriale è complicato, però la redazione di Bookabook è stata molto disponibile. Senza cambiare il libro nella sostanza, con la guida di un *editor* ho potuto rivedere e migliorare alcuni passaggi".

Ora la domanda più attesa: di cosa parola "L'aroma della delicatezza"?

"Già il titolo è esemplificativo dell'atmosfera del libro: è introspettivo, focalizzato sulle parole, sul linguaggio, sul silenzio. La mia idea era quella di fornire tramite una storia il punto di vista di due ragazzi che attraversano l'adolescenza, un'età complessa, colma di pensieri, sentimenti e riflessioni".

A chi consiglieresti di leggerlo?

"A chi vuole una lettura intima, per staccare dal quotidiano ed entrare in un'altra dimensione viaggiando tra le emozioni dei personaggi".

Quali sono i tuoi progetti futuri?

"Qualsiasi percorso lavorativo intraprenderò, sarà sempre presente la scrittura. Mi piacerebbe insegnare proprio per trasmettere questa passione".

> Ai tavoli dei ristoranti e dei bar si può sostare purché non si superi il numero di sei. Perché nelle biblioteche no?

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

DESOLATI

GLI SCENARI PREPARATI DA CHI METTE LA CULTURA IN SECONDO PIANO

Il lazzaretto dei libri

Il divieto governativo di accesso ai luoghi della cultura colpisce una fascia ampia dei loro fruitori. Chi li ripagherà?

Realizzo all'improvviso che è tempo di restituire alcuni libri in biblioteca. Mentre sto per varcarne la soglia, tra le mani i volumi da rendere - non c'è nessuno oltre a me - la voce della bibliotecaria, anche se resa ovattata dalla mascherina che io stesso indosso, ha un tono fermo, impositivo, che quasi non riconosco: "Si fermi dov'è e si lavi le mani! - indica un flacone con un liquido verdastro poggiato su un tavolino - Ecco, ora può venire avanti". Faccio per porgerle i libri, ma si ritrae, come se scottassero: "No, li lasci in quello scatolone!". Faccio come mi dice e non posso fare a meno di notare che sul pavimento alle sue spalle giace un numero rilevante di scatoloni, disposti uno accanto all'altro e contenenti dei volumi. "E... quelli, cosa sono?". "I libri restituiti. Devono starsene in quarantena". Percepisco nella sua voce una sfumatura di rassegnazione, quasi volesse scusarsi con me. "Cosa vuole, sa, per via del covid, è meglio essere prudenti...".

Già, il covid, questa presenza subdola, non palpabile, insidiosa... Bandiera gialla anche per i libri. Mentre lascio la biblioteca dove gli ingressi sono contingentati, non posso fare a meno di pensare che il settore della cultura sia stato colpito in maniera assai pesante e un po' irragionevole dai provvedimenti governativi presi nella prima fase della diffusione del virus e ancor di più nella seconda, creando però dei contrasti stridenti con altri settori. Lo spazio qua è esiguo, semplifico: salgo su un autobus sovraffollato, mi afferro per non cadere ai sostegni o alle maniglie che hanno sorretto altri, o mi siedo al posto di un passeggero che è appena disceso senza che nessuno abbia provveduto a una sanificazione; sosto al bar per un caffè e vengo servito con piatti, posate, tazzine che hanno già conosciuto altre impronte e anche lì mi siedo al posto di altri che se ne sono appena andati...

"Da nobis panem et circenses", è quanto chiedeva la plebe nell'antica Roma: cibo e giochi circensi, quanto bastava per appagarla. No, c'è qualcosa che non va. I nostri cinema, e mi riferisco proprio all'esperienza friulana, nella fattispecie udinese e pordenonese, sono stati i primi in Italia a dotarsi di schermature in plexiglass e ad applicare il distanziamento in sala, dove nessuno peraltro fiata. Ai musei, da anni, era possibile prenotare le visite tramite la rete per ingressi cadenzati, eppure l'ultimo decreto ha impedito l'accesso ai luoghi maggiormente deputati alla cultura, senza distinguo. Un danno monetario da risarcire a chi gestiva tali strutture, ma... chi risarcirà noi cinefili, noi amanti della quiete e del raccoglimento dei musei che fino a ieri ci hanno parlato sommessamente, con discrezione, di arte, di storia, di tradizioni? Con quale moneta verremo risarciti noi lettori, potenziali untori?

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Cu la informazion globalizade si incuintrin popui, culturis e religjons, ma a puedin ancje scuintrâsi. Chescj a son timps là che e covente int che e bute puints, che e sdrume mûrs, che e salte fossâi, te convinzion che cui che al è diferent nus da la pussibilitât di cressi. Se vuê si metìn in cheste prospetive za in cjase, forsit o rivarìn a schivâ cualchi barufe.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

La flabe di Esop no cole propite a pinel ma e rint benon il sens e il significât che Mario e Marie i àn volût dâ ae lôr vite.

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

La vite a ledrôs

Cun doman si dâ la volte. La furmie e devente ciale e chê e devente furmie. La flabe di Esop, rivade fintremai a nô in graciis a Jean de la Fontaine, no cole propite a pinel ma e rint benon il sens e il significât che Mario e Marie i àn volût dâ ae lôr vite.

Mario al veve cognossude la femine, Marie, ae universitât, passe trente agns indaûr. Compagns in tantis cjossis ma diferents fin avonde su la vision de vite. Intai agns dal studi, a àn vût dut câs il timp e la voie di sclarîsi ben e no mâl e, une volte cjatât il just acuardi e parie un bon compromès, a pene finide la scuele si son maridâts.

Doman Mario al larà a vore pe prime volte inte sô vite e al è dut emozionât par ce che lu spiete. Al à simpri vude la passion des scansiis plenis di scjatutis e sacuts, metudis adun dutis cemût che al va, cu la etichete drete e in file precise. Al tacarà a vore propite intune grande buteghe di gjenars alimentârs intun centri comerciâl, un pôc lontanut di cjase ma si è dite che nol varès podût fâ tant il dificil. Cumò al è il so turni di puartâ dongje il pagnut e, stant che al è simpri stât un om onest, al fasarà dal so miôr par mantignî fede ae peraule dade.

Mario e Marie a vincjecinc agns, la setemane prime di dîsi di sì, a àn fat un contrat di matrimoni, dut regolâr e jal àn ancje lassât a un nodâr

Daspò vincjecinc agns di lavôr, Marie e à otignude, se no propite la pension che e rivarà tra cuindis agns, almancul une polse meretade. Lis gnots passadis impins a cjalâ simpri chel schermi par vuardiâ la sigurece de int, chei dopodimisdîs che no finivin mai cuntune riunion daûr di chê altre, chê spade di Damocli che ogni domenie di sere i colave su la cadope cu la menace di une altre setemane di lavôr che e steve par scomençâ, di cumò indenant a saran dome ricuarts.

I siorons, prime di maridâsi, a stipulin un acuardi scrit, indulà che a metin lis fondis, parcè che tal câs che un doman un dai doi nol vedi di tignî fede al concuardât, nol podedi dî che nol saveve o che nol veve capît ben. Eh sì, i latins za chê volte le vevin nasade juste: verba volant, scripta manent: ven a stâi che lis peraulis a svolin vie e, invezit, ce che al è scrit al reste.

Mario e Marie a vincjecinc agns, la setemane prime di dîsi di sì, a àn fat un contrat di matrimoni, dut regolâr e jal àn ancje lassât a un nodâr. Nissun dai doi al veve un franc chê volte ma istès par lôr al veve un valôr e une impuartance une vore fuarts.

Mario al varès fat il siôr fintremai ai cincuante agns; si sarès gjoldût la sô zoventût, la sô libertât dai intrics dal lavôr e si sarès podût gjavâ ducj chei pitics che si àn cuant che si è zovins e si sta ben. La zornade daspò finîts cincuante agns al sarès lât a vore e al varès lavorât fin tant che nol sarès muart, o almancul fin a setantecinc agns.

Marie, al contrari, e sarès stade a vore fintremai che no finive cincuante agns e po dopo vonde: e varès tacât a discjamâ caratei al om che al varès scugnût pensâ lui a proviodi al benstâ de famee, di chê dì indenant.

La lôr vision de vite inusuâl e diferente, in cualchi maniere si jere incjastrade ben cun chês che a jerin, e che inmò vuê a son, lis lôr spietis de vite.

Strambe fin avonde la lôr sielte ma, stant che ducj i doi a jerin e a son dacuardi, nissun al à mai podût meti il nâs tai lôr afârs. Che e vebi reson la furmie o la ciale, ai nestris amîs no ur interesse, par lôr dut al dipent dal non che, ognidun par so cont, a àn volût dâ aes stagjons de lôr vite.

Tant che in ducj i acuardis, e covente une convergjence di intindiments e un tic di fortune par vê la pussibilitât di metiju in vore... si ben cul assintiment dal Inps!

La lôr vision de vite inusuâl e diferente, in cualchi maniere si jere incjastrade ben cun chês che a jerin, e che inmò vuê a son, lis lôr spietis de vite

Tal numar dal 27 di Novembar: CEMÛT VADIE

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

"Ora che abbiamo più tempo a disposizione, dobbiamo andare avanti e pensare a nuovi progetti: il mio sogno è incidere un album a Rigolato"

"La pandemia non fermerà

TEHO TEARDO controcorrente, tra nuovi lavori discografici e colonne sonore per il cinema e la Tv: "Forse non ho mai lavorato così tanto come quest'anno, però ho interrotto i concerti quando non c'era più sicurezza"

Andrea Ioime

Se si esclude la parentesi estiva, la musica è ferma da mesi. Tour interrotti, pubblicazioni rimandate, appuntamenti cancellati. In questo tempo sospeso, c'è chi è riuscito a non interrompere la sua attività. Come il pluripremiato compositore pordenonese **Mauro Teho Teardo**.

> "Il rischio non sono i 'live', ma tutto quello che c'è attorno"

Dalla sua casa-studio a Roma, dove si è trasferito da tempo, è riuscito in questo 2020 a far uscire due album – compreso *Ellipses dans l'harmonie*, commissionato dalla **Fondazione Feltrinelli** e registrato a villa Manin in 15 giorni di 'isolamento' ante litteram -, realizzare le musiche per la fiction Rai più attesa dell'anno e lavorare per diversi progett. Anche se già in tempi non sospetti ha scelto di interrompere l'attività live.

"La vita di 5-7 persone in tour, tra bus, hotel, autogrill e piazze è rischiosa. A marzo è arrivato il lockdown 3 giorni dopo la pubblicazione di *Ellipses!* Per l'autunno avevamo organizzato alcune date, ma un mese fa, prima dei nuovi Dpcm, ho deciso di fermarmi perché voglio bene alle persone con cui lavoro e non voglio esporre nessuno al rischio".

Per quei pochi mesi in cui si sono potuti realizzare, i concerti sono stati un 'pericolo'?

"Il rischio non è il concerto, ma quello che c'è attorno. In estate ho fatto spettacoli con **Elio Germano**, quando c'erano ancora le condizioni per la sicurezza nostra e del pubblico. Ovunque c'è stata estrema attenzione, ma ora bisogna abituarsi all'idea che per un periodo lungo non si potrà suonare dal vivo".

Se non suona dal vivo e non può vendere i suoi album, cosa può fare un musicista?

"La musica non sta solo sul palco, ma ha molti ambiti di applicazione. Io lavoro sempre su più fronti: la Galleria nazionale dell'Umbria mi ha affidato le musiche di un video che è un indagine nel lavoro di Piranesi, uno degli incisori più importanti della storia. La mostra *Piranesi, carceri d'invenzione. 300 anni* è stata rimandata, ma il lavoro è stato presentato online e hanno pubblicato pure un disco in vinile, il primo in Italia prodotto da una galleria! Ci sono tanti modi per produrre contenuti: non possiamo smettere di farlo".

FOTO DI CLAUDIA PAJEWSKI

In alto a destra, l'album pubblicato dalla Galleria nazionale dell'Umbria. In basso, una scena da 'L'alligatore'

> ***Tra le produzioni, le musiche per la fiction più attesa della Tv nazionale***

Neanche la Tv si è fermata!

"Forse non ho mai lavorato così tanto come quest'anno per cinema e tv. La mia musica ha una componente dialogica che la porta a interagire con altre discipline. Tra pochi giorni, la Rai inizierà a trasmettere una serie Tv del regista **Daniele Vicari**, di cui ho realizzato e curato la colonna sonora. *L'alligatore*, tratta

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	BRUCE SPRINGSTEEN: Letter to you
2	ROGER WATERS: Us + Them
3	GRATEFUL DEAD: American Beauty 50th ed.
4	TIZIANO FERRO: Accetto miracoli: l'esperienza degli altri
5	RENATO ZERO: Zerosettanta

LA NOVITÀ

FIORELLA MANNOIA: 'Padroni di niente'

Grandi autori (**Cristicchi, Ultimo, Bungaro...**), una copertina che cita un quadro famoso e un tema di fondo importante - l'attenzione verso la nuova umanità da cui ripartire - nell'ultimo album della Mannoia, che in un brano duetta con l'emergente **Oliva XX**.

Valerio Mastandrea (foto), Anastasia Plazzotta e Mario Sesti consegneranno in streaming domenica 15 il premio al miglior documentario della 13ª edizione di Pordenone Docs Fest

la musica"

dal personaggio creato da **Massimo Carlotto**, è un progetto non 'rassicurante', qualcosa di non frequente per la tv nazionale. Ora sto lavorando alle musiche per un film svedese e ad una produzione per Netflix: il mondo non si ferma, va avanti".

E' per questo che c'è un fermento che non si vedeva da decenni? Tutti stanno pubblicando nuovi lavori…

"Gli artisti devono essere creativi e continuare a creare musica anche durante la pandemia. Tutti si lamentavano che non c'era tempo per pensare a nuovi progetti: ecco, ora ce n'è e bisogna approfittarne, anche perché si spera che non durerà per sempre".

Parlando di musica per il cinema: tra le altre disgrazie, il 2020 si è portato via anche Morricone.

"Ci siamo incontrati spesso, ebbe la gentilezza di scrivere le note di copertina per un mio disco, *Music. film. Music*: non lo aveva mai fatto prima. E' stato una figura gigantesca del '900 e uno dei più importanti di sempre, a livello di Mozart e Bach".

Vivere a Roma invece che in Friuli aiuta o no nel lavoro in questi tempi di crisi?

"Ognuno reagisce diversamente in base al luogo, che entra in 'residenza' con te. Io sono legato al traffico umano della capitale e sento il bisogno di essere connesso a una città. Però mi piacerebbe registrare un disco in Carnia, magari a Rigolato, a casa dell'amico Marco Pacini. L'ho persino sognato: forse trascorrere un po' di tempo in un luogo così può essere salvifico".

IORESTOINSALA.IT

Greta, ritratto di una forza della natura

Un altro evento speciale per ***iorestoinsala***, il circuito digitale cui aderiscono più di 50 cinema, compresi alcuni della regione. Sabato 14 alle 20.30 su ***www.iorestoinsala.it*** arriva il documentario *I am Greta – Una forza della natura*, un ritratto intimo e personale della giovane attivista svedese che sarà presentato in diretta streaming da **Mario Tozzi, Tommaso Perrone, Giovanni Mori** e **Alessandro Giacobbe.** Il docu-film segue la fondatrice dei *#FridaysForFuture* nella sua ascesa alla ribalta, riprendendo gli incontri coi leader dei governi, le sue celebri apparizioni pubbliche e le proteste globali, ma ne descrive anche la quotidianità e lo stress.

LA RASSEGNA

Beethoven celebrato sui palchi 'virtuali'

La Fvg Orchestra

Un anniversario che non può essere dimenticato neanche a causa di una pandemia: i 250 anni dalla nascita di Ludwig van Beethoven, che ha condizionato la musica e la sua fruizione fino ai nostri giorni, non solo per il modus compositivo, ma anche per il pensiero filosofico. "Simbolo di una Europa dei popoli, di una terra unita dalla cultura e guida artistica – all'epoca - del mondo intero, può essere oggi da sprone per una ripartenza non solo musicale". Sono le parole del direttore artistico della **Fvg Orchestra**, **Claudio Mansutti**, per illustrare il progetto monotematico *Ludwig*, nato col sostegno di **Regione** e **Fondazione Friuli** "per riempire un vuoto di suoni in presenza" grazie alla collaborazione con grandi artisti nazionali. Sui palchi dei principali teatri della regione, una rosa di solisti e direttori d'eccellenza per offrire una serie di concerti dedicati a Beethoven, disponibili interamente in streaming.

Sabato 14 si parte alle 21 dal Politeama Rossetti di Trieste con l'*Imperatore* e la *Sinfonia n. 4*, con **Federico Colli** al pianoforte e **Paolo Paroni** alla direzione. Il direttore ospite principale della Fvg Orchestra salirà sul podio anche per il secondo streaming, domenica 15 dal Teatro di Monfalcone: in programma *Coriolano*, *Ah, perfido!* con la voce di **Annamaria Dell'Oste** e la *Sinfonia n. 5*. Nel successivo weekend, trasferimento virtuale al Verdi di Gorizia, dove sabato 21 sono in programma il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra e l'*Eroica*, solista **Alessandro Taverna** al pianoforte e direzione di **Massimiliano Caldi.** Domenica 22 al Verdi di Pordenone, **Filippo Maria Bressan** dirigerà l'ensemble regionale con solista **Andrea Lucchesini**. L'ultimo appuntamento sabato 28 al 'Giovanni da Udine', con il **Trio di Parma** (**Alberto Miodini, Ivan Rabaglia** ed **Enrico Bronzi**) che eseguirà il *Triplo Concerto* e l'*Ottava Sinfonia*. (*a.i.*)

Paolo Paroni

Spettacoli

Gli Amici della Musica di Udine annunciano che, come nella scorsa stagione, tutti i concerti sospesi causa restrizioni Covid-19 verranno recuperati appena le condizioni lo permetteranno

'LUNE ET SOLEIL' è il nuovo singolo e la clip - frutto di una collaborazione internazionale - di Chantal, artista italo-francese nata in Friuli

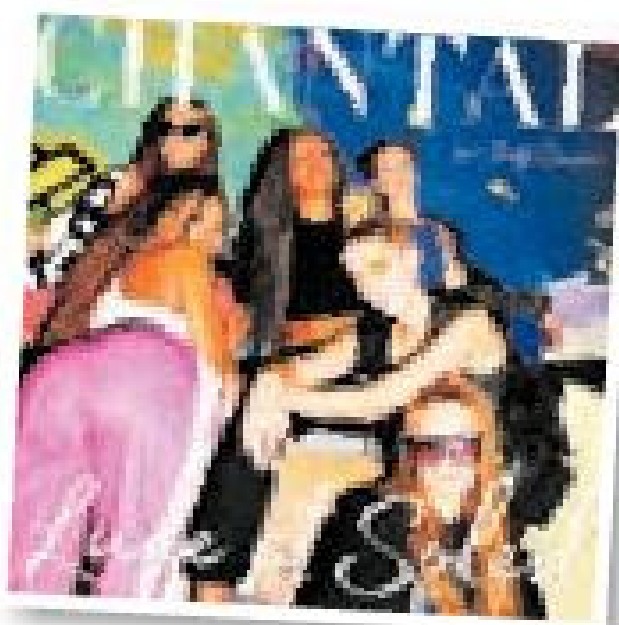
Udine più vicina al resto del mondo col melting pot

Le coreografie (di Matilde Ceron) girate in città

FOTO DI ALINA BRAG

E' frutto di una collaborazione internazionale insieme al rapper svizzero **Jaff Geneva** e al produttore e arrangiatore **Haru** (Daniele Lusin) il nuovo singolo di **Chantal**, poliedrica artista italo-francese nata e cresciuta a Udine, ora di base a Milano, immersa nelle atmosfere *urban* tra soul, pop e rap. *Lune et soleil*, prodotto da **Be Next Music Italia** con distribuzione **Sony Music** e realizzato con la collaborazione dell'autore udinese **Federico Bartuccio**, è disponibile in tutti gli *store* digitali e in streaming.

Chantal Abanga Iacobucci ha da tempo intrapreso il progetto *Gate07*, che vede la realizzazione di una serie di singoli ambientati in diverse città: il frutto anche di importanti collaborazioni italiane ed estere che ambiscono a introdurre un sound e ritmo nuovo nel panorama italiano. Il *melting pot* musicale è una caratteristica importante per l'artista, e *Lune et soleil* ne è la dimostrazione: un mélange di italiano e francese, con influenze afro-pop e una grinta tutta italiana.

Ambientato interamente in Friuli Venezia Giulia, il videoclip è stato prodotto e sceneggiato da Chantal e rappresenta un tributo all'arte e alla bellezza della regione. Alla realizzazione del video ancora una volta il regista udinese **Simone Vrech** e la coreografa **Matilde Ceron**, nota per i suoi lavori in Italia e Austria (è anche coreografa ospite all'Università *Musik und Kunst* di Vienna). La clip ripercorre alcuni punti storici della città di Udine intersecati a *location* più urbane. L'insieme di danza, arte e musica ambisce a portare un'immagine ricca di significato, mescolando la bellezza millenaria della regione alla contemporaneità dei luoghi più amati da Chantal.

Andrea Ioime

IL SINGOLO

Fuori stagione: un rap per i ritmi stravolti della natura

Dopo *Naufrago del cielo*, il rapper friulano **Doro Gjat** pubblica per **AAR Music** il nuovo singolo *Fuori stagione* (disponibile in streaming su Spotify e su tutti i digital store), secondo estratto del terzo disco solista, il programmato Mondonuovo. Da sempre attento alle tematiche sociali più delicate, affronta una delle problematiche più delicate del terzo millennio: quella del cambiamento climatico. Su una delicata e suggestiva produzione di **Eiemgei** (già produce di Madame, Rocco Hunt...), Luca Dorotea scrive un evocativo *storytelling* che vede la natura come protagonista. Ne esalta la magia, ma al contempo sottolinea quanto il cambiamento climatico la stia profondamente sconvolgendo, finendo per stravolgerne i ritmi. "I riferimenti alla natura sono sempre stati presenti nei miei testi - racconta - Sarà perché il mio *surrounding* è caratterizzato da montagne, alberi, roccia e vento. Proprio perché vivo in mezzo ai monti, il tema del cambiamento climatico mi ha toccato così da vicino: basta guardare dalla finestra per rendersi conto che qualcosa sta cambiando più velocemente di quanto dovrebbe".

Doro Gjat

IL VIDEO

'Non c'è ragione': la cantautrice in versione metal

I **Sing&Feel**, gruppo formato da **Elisa Perucci, Lorenzo Tosi, Marta Burba, Michela Poletto, Sofia Giraldi, Stefano Zorzutti** e **Vittoria Moscatelli**, allievi di canto e di chitarra di **Andrea Varnier**, hanno interpretato il brano *Non c'è ragione* della cantautrice friulana **Serena Finatti** riarrangiato in chiave rock metal. Lo scorso week-end, nel rispetto delle normative di sicurezza, il video - ora sul canale ***YouTube*** di Varnier - è stato registrato tra Aquileia e Grado. Il brano, spiega l'autrice, "parla dell'incapacità di guardare oltre e attraverso, come se la memoria di ciò che si è vissuto non bastasse per non rifare gli stessi errori. Forse perché, spesso, eliminare ciò che non si riesce a controllare è la tentazione dominante. Il brano parla anche della voglia di scegliere come comportarci, perché non c'è ragione al mondo che ci convinca che distruggere è l'unica scelta!".

I Sing&Feel a Grado

Più opere per dare ossigeno alle imprese

Il Comune accelera sui lavori pubblici: progetti e cantieri in arrivo

Il sindaco Piero Furlani

Ci sono parecchi modi per un'amministrazione comunale di essere vicini alla popolazione e alle realtà economiche in questo delicato momento storico. E uno di questi è quello di accelerare le procedure degli investimenti e iniettare nel sistema produttivo locali risorse finanziarie fresche. È l'obiettivo che si è dato il sindaco di Manzano **Piero Furlani**, che descrive l'ampio programma di opere pubbliche per le quali sono in corso la progettazione o l'avvio dei cantieri.

Perché questa accelerazione?
"Abbiamo parecchi investimenti in programma e in questa maniera cerchiamo di dare sostegno alle ditte locali".

Può fare qualche esempio di opere?
"Partiamo da interventi periodici come quelli di asfaltatura di via Natisone e di via Orsaria, come anche manutenzione straordinaria dell'illuminazione. Ma importanti interventi sono previsti sulla viabilità. Realizzeremo per esempio due rotonde, una per l'ingresso dalla statale alla zona industriale e l'altra in via della Roggia per mettere in sicurezza la viabilità della zona. Inoltre è prevista la sistemazione del piazzale davanti al polisportivo".

Non solo strade...?
"Un ingente intervento è quello che prevede l'adeguamento antisismico delle scuole medie, che da solo vale 3 milioni di euro. Inoltre, è previsto il rifacimento di Borgo Pozzo dove nascerà un Centro catalogazione, contenitore storico espositivo al servizio dell'intero distretto della sedia. Altre opere 'minori' riguardano un ponticello nella frazione di Manzinello e la progettazione di una pista ciclabile in via Del Cristo per accedere alla zona industriale, che prima ancora sarà interessata dai lavori di realizzazione della rete fognaria".

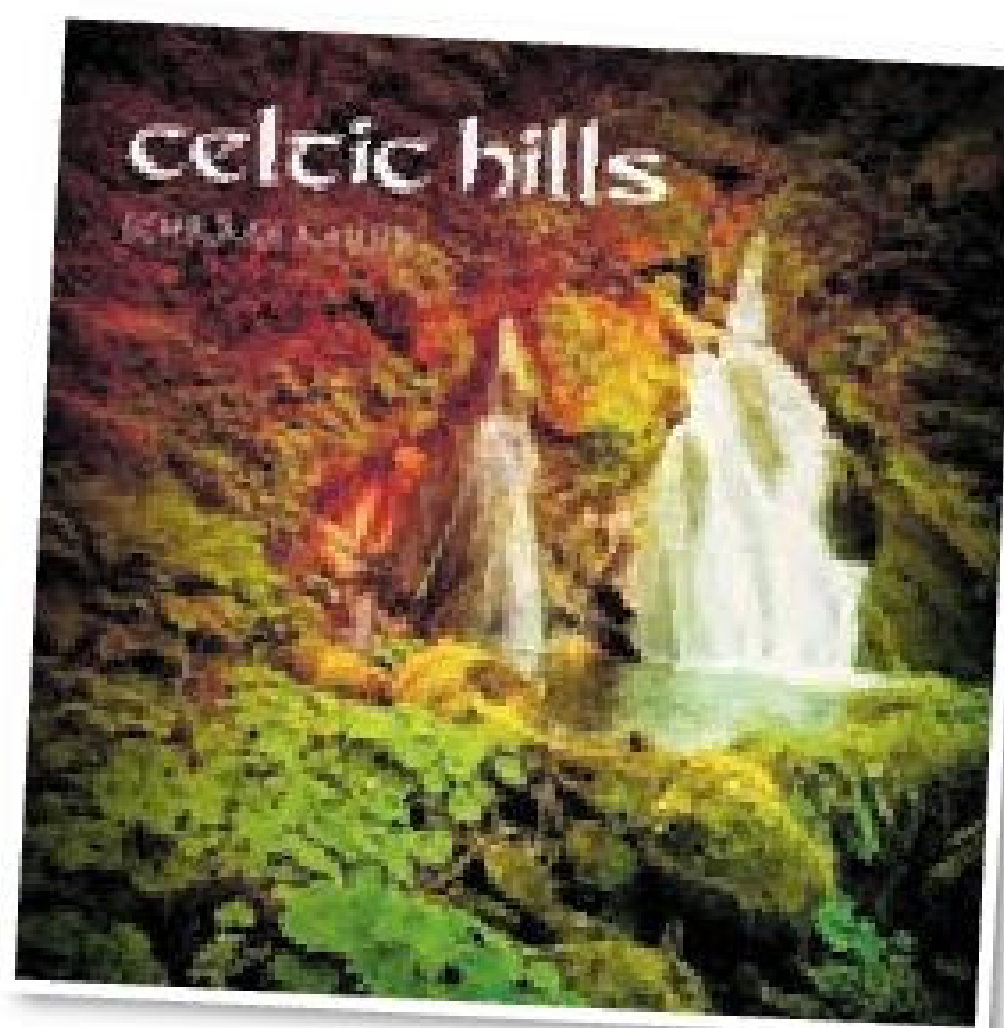
State già pensando a una seconda fase di lavori?
"Certamente, abbiamo nel cassetto la nuova stazione dei carabinieri, una autostazione che incentivi l'intermodalità gomma-rotaia e la sede della protezione civile".

Lei in questo momento si trova nuovamente in quarantena, come riesce a svolgere il compito di amministratore?
"A parte il dover rimanere confinato in casa, ma fare il sindaco in questo momento è difficilissimo, perchè è complicato organizzare e programmare con razionalità ed efficienza tutti i servizi comunali mentre le regole cambiano di continuo. E poi ogni impegno e ogni atto sembrano delle cose nuove, perché non possiamo fare tesoro di esperienze passate rispetto a un momento eccezionale e mai accaduto come quello attuale".

L'Usci Friuli Venezia Giulia ha lanciato la 2ª edizione di 'Choralia Live': ogni giovedì alle 21, talk show in diretta streaming con un'associazione che conta oltre 400 cori

Il metal 'obliquo' suona due volte

LA BAND - Dopo aver pubblicato un album in pieno lockdown, i friulani Celtic Hills hanno da poco registrato anche un Ep che ne conferma il valore non solo locale

Il trio di Jonathan Vanderbilt (a destra) è orgoglioso delle proprie radici

La scorsa primavera, in pieno lockdown, avevano pubblicato il loro vero album d'esordio, *Blood over intents*, a dieci anni dal debutto (in forma di demo) *Horns helmet fighters*. Un lavoro che ha fatto il giro del mondo, nonostante tutti i limiti imposti dalla pandemia. Nati nel 2008 e, dopo molte variazioni nella *line-up*, oggi stabilizzati come trio, i **Celtic Hills** rappresentano una delle punte del metal friulano: uno zoccolo duro che resiste a tutte le avversità, da decenni e su tutto il territorio, specie in provincia. E non solo, visto che in estate la band è stata stati indicata come *Best European Metal* dal canale *European Metal Channel*!

Dopo aver pubblicato i video 'live in studio' di ben tre brani dall'album, *A happy abdicant King, Blood flows down* e *Time*, poche settimane fa **Jonathan Vanderbilt** (chitarre e voce), **Jacopo Novello** (basso) e **Simone 'Zigo' Cescutti** (batteria) sono tornati in studio, in tempo prima dei nuovi Dpcm. Con un folto numero di ospiti – molti da metal band della regione, ma non solo - hanno registrato con **Federico Lentini** e **Federico Marcon** un nuovo lavoro in forma di Ep. *Schräge Musik*, 'musica obliqua' pubblicato da **Elevate Records**, è formato da 5 tracce: *The guardian of the 7 stars, Warpriest, Freewill, Acustica* e *Big Totem*.

Ben noti tra i cultori del genere, i Celtic Hills sono stati definiti dalla stampa specializzata internazionale "una band orgogliosa delle proprie origini e della propria terra". Non a caso, la traccia d'apertura dell'album uscito a fine aprile si intitola *Forum Julii* e racconta come era Cividale quando gli Avari sconfissero i Longobardi, traducendo dal latino all'inglese il testo di Paolo Diacono! Per chi ama ancora le definizioni in etichette o 'sottogeneri', la band di Jonathan Vanderbilt & C. può essere definita *power metal*, ma anche *epic gothic*, con un cantato che spesso vira in direzione *death* o *thrash* e anche un gusto di fondo spiccatamente Anni '70.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO
Il pianista reggae nell'album-manifesto della nuova classica

C'è anche un musicista regionale nella compilation *The shape of piano to come*, primo volume programmato da **Inri Classic**, etichetta con vocazione internazionale dedicata alla musica strumentale, nata con lo scopo di guardare al mondo della classica in modi inaspettati. Tra i venti talenti da tutto il mondo scelti per ridisegnare i confini della musica crossover, in bilico fra ambito colto e pop, c'è anche **Igor Longhi**, musicista dal background articolato, con una carriera poliedrica che comprende anche la reggae band **Makako Jump**.

Igor Longhi

L'etichetta che ha lanciato Dardust, il pioniere della combinazione tra elettronica nordeuropea e minimalismo pianistico, ha voluto lanciare una nuova sfida per tracciare il cammino delle sonorità del futuro. Le influenze di Igor Longhi – come quelle degli altri musicisti selezionati, dagli Usa al Brasile, dalla Spagna alla Francia – partono dai maestri della neoclassica, permettendogli di creare brani come *Rapsodia*, inserito nell'album, che uniscono intimismo ed espressività, classicismo e minimalismo.

IL RECITAL
Anzovino e Goldin portano Van Gogh sul web

Si è trasferito sul web il racconto di musica e arte di **Marco Goldin**, curatore della mostra *Van Gogh. I colori della vita*, e del compositore e pianista pordenonese **Remo Anzovino**. Dopo le 200mila presenze online per il primo recital sulla pagina Facebook di **Linea d'ombra** e sul sito *lineadombra.it*, Goldin e Anzovino proseguono online lunedì 16, 23 e 30 raccontando, rispettivamente, gli amici di van Gogh ad Arles, il tema della malinconia nella casa di cura di Saint-Rémy e la fine del viaggio nella vita dell'artista da Auvers.

Tempo di bilanci per il Kulturni dom di Gorizia, che nella stagione 2019/20, nonostante la pandemia, ha ospitato ben 147 manifestazioni; 65 invece quelle cancellate o posticipate a data da destinarsi

Il Palio indaga sulla sua storia

NATA NEL 1972, la rassegna teatrale studentesca udinese prepara le celebrazioni per le 50 edizioni chiamando a raccolta tutti gli attori, registi e tecnici - circa 20 mila - visti al Palamostre

Nella foto centrale: gli scomparsi Rodolfo Castiglione, Angela Felice e Ciro Nigris, colonne della rassegna

Massimo Somaglino

Una vera e propria chiamata alle armi. Una *'call'* a tutti coloro che hanno partecipato alle passate edizioni del **Palio teatrale studentesco**: studenti, attori, registi, tecnici, sceneggiatori e molti altri ancora che in cinquant'anni di vita della manifestazione sono saliti sul palcoscenico del Palamostre. Circa 20 mila, a partire da quel lontano 1972 in cui nacque grazie alla felice intuizione di **Rodolfo Castiglione** e **Ciro Nigris**, allora direttore e presidente del **Teatro Club Udine**. Se si mettono in fila 50 edizioni della manifestazione, si ottengono circa 4 anni di rappresentazioni studentesche ininterrotte: un dato che fa impressione. Per questo, il Teatro Club ha deciso di festeggiare il traguardo della più longeva iniziativa d'Italia in questo campo attraverso la raccolta di testimonianze, racconti, aneddoti e curiosità di tutti quelli che con i loro lavori hanno trasformato il Palio in appuntamento irrinunciabile della vita culturale della città.

"Raccogliere l'eredità del passato attraverso i 50 anni - spiega la presidente del Teatro Club, **Alessandra Pergolese** - significa trasmettere un messaggio per il futuro. Il Palio è appartenenza, ad un gruppo e alla società civile tutta". Dopo mesi di lavoro, sfogliando carte, verbali, foto di scena, appunti dei registi, è stata ricostruita gran parte della storia. "Siamo riusciti a ripercorrere, spettacolo per spettacolo, i nomi dei partecipanti alle edizioni degli ultimi 30 anni, ma ora – aggiunge il responsabile artistico del Palio, **Massimo Somaglino** – vorremmo ricostruire anche i cast e le storie complete di vita dal 1972 al 2020. Per questo è necessaria una partecipazione collettiva: la testimonianza con il 'io c'ero' via email a *info@teatroclubudine.it*, per raccontare sia il passato che il presente". (*a.i.*)

L'ALTRO TEATRO

Solo i 'fantasmi' al Giovanni da Udine

Attori, ballerini, orchestre e musicisti animano il Teatro Nuovo Giovanni da Udine dal tramonto fino a notte fonda. Non artisti in carne e ossa, ma i loro 'fantasmi', suggestive immagini in bianco e nero proiettate sulle vetrate del Teatrone a ricordarci, silenziose, che il mondo dello spettacolo dal vivo non può fermarsi. La videoinstallazione, realizzata da **Entract Multimedia**, illuminerà l'edificio fino a che non sarà possibile per gli artisti e per il pubblico accedere davvero, in carne e ossa, sul palco e in sala.

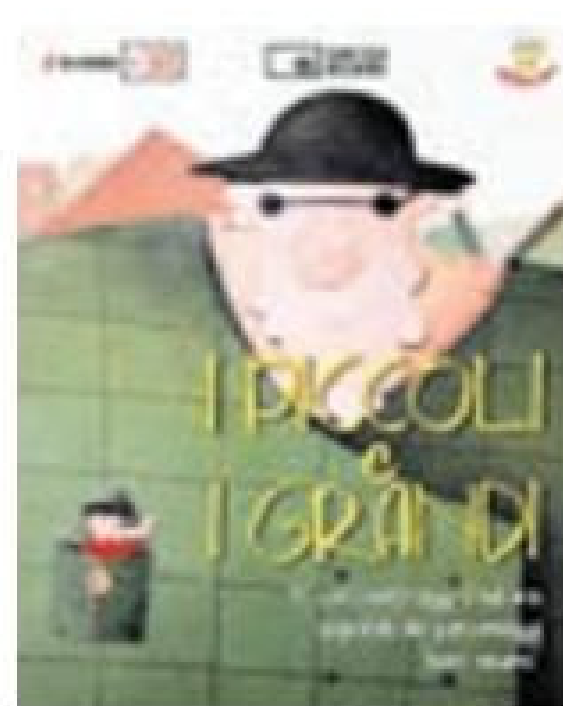
Racconti e brani per le attrici 'escluse'

Interrotta la storica rassegna *La scena delle donne*, organizzata dalla **Compagnia di arti & mestieri** di Pordenone, gli eventi proseguono online. Sul sito ***www.compagniadiartiemestieri.it***, mercoledì 18 alle 18, **Bruna Braidotti** terrà la conferenza-spettacolo *Donne e teatro. Una storia di esclusione*, che passa in rassegna il contributo femminile sommerso e nascosto, dai riti eleusini cui si deve l'origine del teatro alla Commedia dell'arte, dalle sconosciute drammaturghe dei secoli seguenti fino alla contemporaneità. La conferenza si snoda fra racconti, immagini e *reading* di brani teatrali in un percorso insolito e affascinante.

Bruna Braidotti

VISIOKIDS

Antologia sul web per i 100 anni di Rodari

Nonostante le sale chiuse, non si ferma **Visiokids**, il ciclo di film pensato per gli spettatori più piccoli. In collaborazione col circuito di cinema online *#iorestoinsala*, passa sul web per celebrate **Gianni Rodari** a 100 anni dalla nascita e non lasciare i giovani spettatori a bocca asciutta. Il primo evento è la programmazione, anche mattutina, dell'antologia *I piccoli e i grandi*, sabato 14 e domenica 15. A partire dalla lettura delle avventure di Alice, la minuscola bambina nata dalla fantasia di Rodari per le sue *Favole al telefono*, verrà tramessa online una selezione di cortometraggi d'autore popolati da personaggi 'fuori misura' prodotti dallo studio di animazione francese **Folimage** dal 2002 a oggi: *L'omino da taschino, La volpe minuscola, La bicicletta dell'elefante, Una lince in città* e *Il principe troppo piccolo.* Il programma di corti e le letture hanno una durata di 45 minuti circa e sono adatti anche ai piccolissimi, dai 3 anni in su.

Appuntamenti

DAL 13 NOVEMBRE

COME STARE IN RETE
Seminario on line

Il mondo dei social ha modificato i linguaggi e le relazioni, e non sempre in meglio: gli atteggiamenti violenti si sono moltiplicati e se è vero che i social media sono luoghi virtuali, è anche vero che le persone che vi si incontrano sono reali, . Per sensibilizzare sul tema, il Centro didattico digitale di Tolmezzo, gestito dall'Uti della Carnia, propone, per il 16, alle ore 18, il seminario online 'Parole o_stili – come stare in rete'. Si tratta di un incontro on line di circa due ore con Rosy Russo, presidente dell'Associazione 'Parole O_stili', per acquisire una cultura digitale rispettosa. Verrà presentato il Manifesto che vuole diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole e lo stile con cui le persone stanno in Rete. Info: entro il 15 novembre a centrodidatticodigitale@carnia.utifvg.it con il proprio nome, residenza e un recapito. Gli iscritti riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Meet.

Lunedì 16, alle 18

DIGITAL EDITION
Casa Zanussi

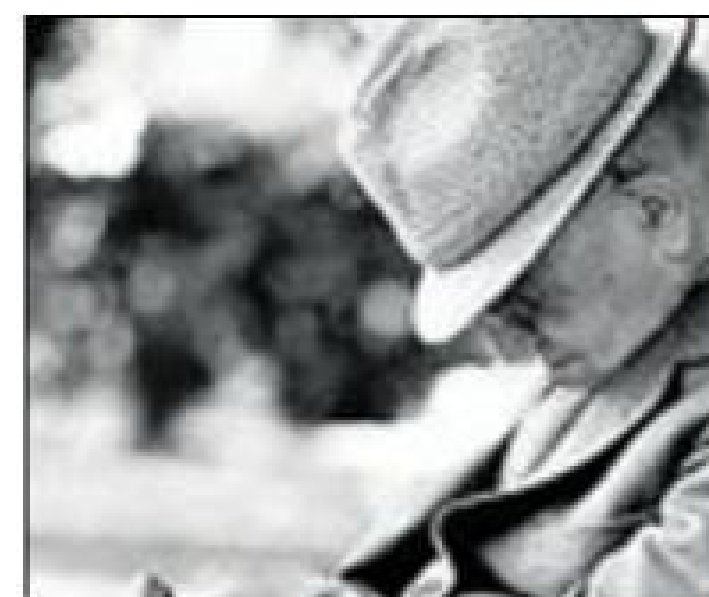
Nel 2020 pandemico si riorganizza l'attività del Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone, per una "digital edition". Venerdì 13 novembre, dalle 15.30, il docente di lettere classiche Paolo Venti terrà una lezione dedicata a "Dante nella cultura popolare", riservata agli iscritti Ute. Per accedere è necessario prenotarsi all'indirizzo ute@centroculturapordenone.it, e poi registrarsi al link ricevuto per accedere alla diretta. Restano disponibili incontri "on demand" c

Venerdì 13, alle 15.30

TUTTO SUGLI ANIMALI
Sito Oipa

Per essere sempre informati su come accudire gli animali, dai cani ai gatti, ai cavalli nell'emergenza Covid, si può consultare questa pagina del sito dell'Oipail, il cui obiettivo è la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente e la difesa degli animali da qualsiasi forma di maltrattamento www.oipa.org.

Sempre on line

FUTURO DELLE PENSIONI
Webinar

Mercoledì 18, alle 18, webinar dal titolo 'Sentenza corte costituzionale del 20/10/2020 e futuro delle pensioni' Interventi di Mario Cardoni, direttore Generale Federmanager nazionale e Marco Picetti, consulente finanziario indipendente e responsabile ufficio consulenza di Veneris Family Office Scf. L'evento si svolge online sulla piattaforma Zoom. Ad iscrizione avvenuta, sarà inviato un link per il collegamento all'evento.

Mercoledì 18, alle 18

DEDICA FESTIVAL
On line

Dedica Festival, incentrato quest'anno sulla figura dello scrittore di origini libiche Hishàm Matàr, rinviato a marzo e riprogrammato dal 21 al 24 novembre sarà solo online per le nuove restrizioni.L'associazione Thesis ha dovuto annullare gli appuntamenti in presenza.
Matàr si è collegato da Londra per le registrazioni.

Dal 21 al 24

Siamo una squadra fortissima e io sono pronto a diventare una nuova bandiera bianconera

A NOI I CAMPIONI, A LONDRA

LA SINERGIA TRA UDINESE e Watford non ha ancora prodotto gli effetti desiderati, a livello di risultati. Il campo dimostra che l'addio a Sema pesa di più degli arrivi dei tre prestiti gialloneri

Monica Tosolini

Deulofeu chiede pazienza: ha bruciato le tappe per rientrare dopo l'infortunio, ma deve ancora lavorare sulla condizione

Il mercato estivo 2020 ha alzato il livello qualitativo dell'Udinese: un aspetto sul quale tutti concordano tranne la classifica, che vede la squadra bianconera al penultimo posto con sei sconfitte e una sola vittoria. Un anno fa, dopo 7 giornate, il gruppo bianconero aveva racimolato 7 punti e Tudor era già in odor di esonero, ufficializzato solo tre partite dopo.

Un anno fa, 7 punti nelle prime 7 giornate e il tecnico Tudor vicino all'esonero

Viene naturale, quindi, un confronto con la situazione della squadra a questo punto dello scorso anno, anche se va ricordato che allora il campionato era decisamente più' 'regolare' di quanto lo sia oggi, con gare rinviate o squadre costrette a scendere in campo senza giocatori fondamentali a causa della pandemia. Un problema, questo, che per ora non ha danneggiato la squadra di **Gotti**, ufficialmente l'unica della serie A a non aver registrato casi di contagi tra i giocatori. Anzi, la squadra avrebbe dovuto trarre vantaggio dalle indisponibilità causate dal Covid riscontrate spesso tra gli avversari. Non è stato così, perché comunque il gruppo bianconero deve fare i

Pereyra ha riguadagnato la sua Nazionale, Pussetto atteso alla 'svolta'

QUI WATFORD Hornets ad un punto dalla vetta

La vittoria per 3-2 sul Coventry, in cui l'ex Udinese William Troost Ekong ha segnato il suo primo gol con la maglia degli Hornets, ha permesso alla squadra di Vladimir Ivic di portarsi ad un solo punto dalla vetta della classifica di Championship, ancora occupata dal Reading. Dopo 11 partite, procede senza grossi intoppi la marcia del Watford per l'immediata risalita in Premier, per quello che è il chiaro obiettivo stagionale.
L'allenatore, però, non vuole distrazioni e lancia un appello alla squadra: "Non guardiamo la classifica adesso, mancano ancora troppe gare al traguardo". E pone proprio l'esempio del Reading, che all'inizio aveva staccato le inseguitrici di 8 punti e ora se le ritrova ad un passo.

QUI PORDENONE Per i Ramarri è ancora 'x' factor

Terza partita in casa e terzo pareggio consecutivo al Teghil di Lignano Sabbiadoro per i Ramarri di Tesser che sabato scorso hanno fermato l'ex capolista Chievo, ora scivolata al secondo posto.
E' nata all'insegna dell'*x factor* questa stagione dei neroverdi che, in sette partite, hanno ottenuto cinque pareggi, una sconfitta (a Cittadella) e una vittoria (ad Ascoli). In classifica il Pordenone è a quota 8 punti, come il Brescia, al dodicesimo posto. La zona play off è distante una sola lunghezza: l'obiettivo della società, di rimanere a ridosso delle posizione buone per il salto finale in A, è per ora centrato. Dopo 7 giornate di campionato la classifica è ancora corta ma contro il Monza, alla ripresa, un altro pareggio sarebbe ben accetto.

I RISULTATI

conti, come tutti, con un livello di preparazione individuale non omogeno a causa degli effetti 'collaterali' del Coronavirus che hanno inciso sull'organizzazione degli allenamenti.

Visti i risultati, Gotti è stato in discussione, ma il pareggio di Reggio Emilia gli ha salvato la panchina e ora deve concentrarsi sul sistema migliore per ottenere il massimo dai giocatori che la società gli ha messo a disposizione. In particolare, a fare la differenza dovrebbero essere i tre prestiti arrivati dal Watford per rinvigorire il reparto offensivo. Finora il migliore dei tre si è rivelato **Pussetto**, autore di un gol e un assist in 4 presenze. L'argentino ha messo in campo tutta la voglia di rifarsi dopo l'esperienza negativa londinese ed è intenzionato a dare finalmente l'attesa svolta alla carriera, con un occhio alla Nazionale. Grazie alla continuità d'impiego all'Udinese, la *Seleccion* ha riconquistato **Pereyra**, che pur confermando le qualità che già si conoscevano, col Sassuolo non è piaciuto. E' stato il primo dei tre ex gialloneri ad arrivare a Udine, è stato schierato subito titolare, ma ha bisogno di trovare quell'equilibrio che cerca anche la squadra. Chiede pazienza anche **Deulofeu**, colpo estivo che ha cercato di bruciare le tappe del ritorno in campo dopo l'intervento al crociato ma che deve ancora lavorare sulla condizione.

Pussetto: finora il migliore dei tre nuovi attaccanti

Va invece un pochino meglio ai giocatori che nell'ambito della sinergia tra i due club dei Pozzo hanno fatto il cammino inverso. In particolare **Sema**, che con Fofana è l'ex titolare dell'Udinese che più manca in questa stagione. Al Watford si sta confermando su alti livelli, con Ivic che lo ha schierato sempre titolare dalla prima partita ed è stato gratificato finora con 4 assist in 11 gare. **Ekong** invece ha all'attivo 5 gare da titolare e un gol; **Perica** un rendimento altissimo, al netto di squalifiche (3 giornate tutte in un colpo) e infortuni: in due apparizioni per un totale di 114 minuti ha segnato un gol.

Di tutt'altro stampo l'esperienza che sta vivendo **Fofana** al Lens: da quando è arrivato nella nuova squadra, ha patito problematiche fisiche che gli hanno concesso finora di scendere in campo solao in due occasioni, per 27 minuti ciascuna. Rientrato l'allarme Covid, che aveva colpito 11 giocatori della squadra costringendo al rinvio della gara con il Nantes, adesso Fofana spera di poter davvero iniziare la sua nuova avventura.

Dopo la sosta si potrà realisticamente avere un quadro del 'peso' dei nuovi arrivi e del vuoto lasciato da coloro che sono partiti. Per ora, il bilancio fa sorridere solo il Watford.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

La serie A(SL) va avanti a spizzichi e... tamponi

Claudio Pasqualin

Tutto il calcio è ormai in mano alle ASL, che peraltro possono dare disposizioni differenti in base alla diversa situazione epidemiologica del Paese. Ciò anche in base alla scelta della divisione tricolore, con separazione delle Regioni in gialle, arancioni e rosse. Contesti differenti che possono produrre disposizioni diverse. Ma che disposizioni diverse si possano avere nella stessa città è più faticoso da comprendere, essendo chiaro che la curva del contagio non può essere così diversa fra Roma Sud e Roma Nord, oppure tra Formello e Trigoria.

E invece è successo proprio così: la ASL Roma 2 ha bloccato i giocatori romanisti che si accingevano a raggiungere le nazionali, mentre la Asl Roma 4 non ha fatto lo stesso con quelli della Lazio. La questione della Lazio è poi gravemente complicata per la decisione della Procura della Repubblica di Avellino di andare a fondo della vicenda dei tamponi commissionati dalla biancoceleste ad un laboratorio locale di proprietà dell'ex presidente avellinese Massimiliano Taccone, su cui gravano le pesanti accuse di falso, truffa in pubblica fornitura e epidemia colposa.

Anche la Procura Federale prosegue le sue indagini in ambito sportivo. Al di là della vicenda Lazio, la constatazione inevitabile è che le varie ASL hanno condizionato le convocazioni di Mancini al punto che i giocatori sono arrivati… a rate. Una situazione poco semplice per i calciatori e fastidiosa per i club, che non poteva lasciare indifferente il Presidente della FIGC Gravina, che ha evidenziato la figuraccia che l'Italia sta facendo a livello internazionale. La centralizzazione del sistema dei tamponi si è così imposto come priorità assoluta ed è ora in cima alla lista dei "da farsi".

Occorre infatti fare in fretta per raggiungere questa direttiva prima della ripresa del campionato. Nel frattempo però si verificano situazioni paradossali. Come quella di Firenze, dove i calciatori viola sono liberi di allenarsi con la Fiorentina, ma non di recarsi a Coverciano e mettersi a disposizione per gli impegni azzurri. Speriamo davvero che l'auspicata uniformità arrivi prima della ripresa del campionato di serie A, anzi, di serie ASL.

Basket

"Il protocollo è strettissimo, ma è più che giusto in questa fase. Noi seguiamo alla lettera le indicazioni dello staff medico"

Capitan Fattori lancia la sua Ueb Gesteco

SERIE B - "In questo momento, la pallacanestro è un antidoto contro la tristezza. Siamo fortunati a poter fare il nostro lavoro, dopo mesi in cui anche noi abbiamo vissuto in lockdown"

Viviamo alla giornata, ascoltando come tutti i bollettini e le notizie su questa terribile pandemia. Poi si scende in campo, anche solo per allenarsi, cercando di estraniarsi dal mondo, concentrandosi solo sulla pallacanestro. Parole di **Giovanni Fattori**, capitano della **Ueb Gesteco Cividale**, che sintetizza così le giornate particolari di un atleta in questo difficile 2020.

"Scendere in campo, anche per il più duro dei training, è la parte più bella della nostra giornata. Cerchiamo di apprezzare la fortuna di poter ancora fare quello che amiamo, il lavoro bellissimo che ci siamo scelti e che in fondo ci ha scelto. Questo, però, non ci fa dimenticare come tantissime persone oggi non solo non riescano a lavorare come dovrebbero e vorrebbero, ma sono anche costrette a rimanere chiuse in casa in un lockdown totale".

Cosa che anche tu hai provato...

"Sì, purtroppo. Come i miei colleghi e tutti gli italiani, sono rimasto chiuso in casa per mesi. Ho cercato di allenarmi, correre quando era permesso, tirare qualche palla a casa ma allenarsi in garage non è la stessa cosa che farlo in palestra. Rientrare a contatto col parquet, a Lignano nella prima fase della preparazione, è stato emozionante".

Questa pre-stagione è di certo particolare: come la vivi?

"Sicuramente è una situazione nuova per me, come per tutti i compagni. La affronto cercando di dare il meglio nel gruppo, quasi come fosse un precampionato normalissimo. Ripeto, dobbiamo

reputarci fortunati rispetto a chi soffre di un totale blocco delle proprie attività, di chi per allenarsi deve fare mille peripezie. Speriamo tutto si attenui prima possibile, magari con quel vaccino che è appena stato annunciato e sembra funzioni bene".

"Giocare a palazzo vuoto è devastante. Arrivo a dire che non solo viene a mancare il tifo a favore: vorremmo ritrovare addirittura quello 'contro'. Alla fine ti motiva pure quello. È il silenzio che ci angoscia".

Trovi pesanti i controlli a cui siete sottoposti?

"No. I tamponi non sono piacevoli, né lo può essere l'insieme di norme e regole che dobbiamo seguire. Ma se questo è il prezzo da pagare per essere sicuri, ben vengano. Il protocollo che seguiamo è strettissimo, ma lo trovo più che giusto in un momento particolare come questo. Io e i miei compagni ci affidiamo allo staff medico e seguiamo alla lettera le loro indicazioni."

Fra dieci giorni si gioca...

"Sarà emozionante! Ritroviamo il campionato dopo tanti mesi, per giunta su un campo difficile come Roseto. Sarà un bellissimo momento da condividere con la squadra".

Squadra giovane. Cresce?

"Ogni giorno mettiamo qualcosa in più nella conoscenza reciproca, nell'amalgama e nella comprensione di ciò che ci chiede coach Pillastrini. Di certo non saremo al massimo dal primo giorno, ma continueremo a crescere perché il roster è ben assortito".

SUL PARQUET

'Avanti tutta, ma con certezze per la salute e i bilanci dei club'

Si discute tantissimo se iniziare o meno il torneo. E le sirene che parlano di nuova chiusura fanno presagire scenari non positivi... "Per me giocare è un passo fondamentale per tutto il movimento, dai giocatori agli addetti lavori", commenta **Davide Micalich**, anima e patròn del progetto Ueb Gesteco Cividale. "Senza essere banale dico che, però, lo si deve fare in totale sicurezza: se lo sport può essere un traino, andiamo avanti con la tutela delle istituzioni centrali, in materia ovviamente di salute ma anche economica".

"Come sempre ci metto la faccia e in faccia prendo il vento dicendo quel che penso: lo sport è positività, sostegno, un sorriso per la comunità così offesa e ferita da questa pandemia e dalle conseguenze. Per tutelare noi, i meravigliosi sponsor che con entusiasmo ci supportano, le autorità locali e le famiglie facciamo sì che tutto si svolga in maniera sicura e garantita. La Fip ha dato un segnale sollevandoci dal pagamento di una rata delle tasse federali; è un inizio ma ci vuole di più.Comunque e sempre avanti tutta: siamo una grande famiglia che, lo ribadisco, ha bisogno di certezze".

"Considerato un prodotto grasso e invernale, oggi si sta ripensando tutta la filiera, dall'allevamento alle ricette"

Tornerà di moda

OCHETTA D'ORO. Il premio è andato a Marco Furmenti per il suo impegno nel creare una nuova stagione di splendore per il generoso animale

Il premio biennale Ochetta d'Oro, ideato nel 2002 dalla coppia di chef (nella vita e sul lavoro) formata da **Germano Pontoni** e dall'indimenticata **Bertilla Prevedel**, è stato assegnato a **Marco Furmenti**. Classe '92, udinese, Furmenti dopo il diploma di cuoco all'istituto Stringher, si è laureato in Scienze gastronomiche all'ateneo di Parma, con una tesi sull'oca di Lomellina, una varietà lombarda, e ora lavora presso un'azienda agroalimentare sperimentale emiliana. È sua una recente pubblicazione, da titolo "L'Oca d'inchiostro", che riconosce il giusto valore del generoso animale da cortile attraverso la cultura, la scienza, la gastronomica, l'arte.

Il premiato Marco Furmenti

"L'oca è sempre un prodotto molto interessante – spiega Furmenti – l'ultimo periodo di splendore risale agli Anni '70 e '80, a cui è seguita una fase di declino perché la sua carne era considerata grassa, pesante e adatta a ricette invernali".

L'animale che ha contribuito a salvare dalla fame generazioni di friulani, così, è finito così nel dimenticatoio.

"Oggi però si sta cercando di rilanciarlo e ci sono tutte le premesse per farlo – continua Furmenti – infatti la ricerca sta trovando soluzioni sia nella fase dell'allevamento sia in quella della trasformazione per proporre prodotti più leggeri e destagionalizzati".

La motivazione del premio va proprio in questa direzione, riconoscendo a Furmenti il suo impegno nel traghettare l'oca anche sulle tavole del terzo millennio. Ma lui, da cuoco e da gastronomo, come preferisce l'oca?

"La ricetta che preferisco preparare è il raviolo con lo stracotto – risponde – mentre da mangiare adoro il salame ecumenico, quello cioè 100% di oca".

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Cestini di polenta

Prima del 1600, la polenta veniva preparata con cereali come il miglio, la segale e il farro che le conferivano un aspetto scuro. Con l'importazione del mais dalle Americhe per mano dei turchi, il granoturco chiamato in gergo la *'blave'* sostituì tali ingredienti data la sua resa più vasta. Alcune famiglie hanno mantenuto la tradizione di cucinare la polenta come in passato portando a ebollizione l'acqua dentro un paiolo di rame (*cjalderie*) sulla stufa a legna (*spolert*) e versandovi la farina di mais a pioggia; con un mestolo di legno (*mace de polente*) si mescola fino a sentire l'odore di bruciato (*stiç*) che un tempo riuniva tutta la famiglia attorno al tavolo per assistere al taglio a croce della polenta con il filo da cucire.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 500 gr di farina gialla per polenta, 500 gr di brovada, 8 fette di musetto, 1 cipolla, alloro, olio Evo, 1 noce di burro, sale.

PREPARAZIONE: portate a ebollizione l'acqua in una pentola capiente e versate il musetto, dopo mezz'ora scolate il tutto e ricuocete il musetto in acqua pulita per un'ora circa, una volta cotto lasciatelo raffreddare. A parte soffriggete la cipolla con l'olio e cucinate la brovada per un'ora con un paio di foglie di alloro, un pizzico di sale e una noce di burro. Preparate la polenta portando a ebollizione l'acqua salata e versando a pioggia la farina, mescolate con una frusta in modo tale che non si formino grumi. Versate la polenta nello stampo per muffin, una volta raffreddata, ricavate uno spazio al centro di ogni cestino e ricopritelo con la brovada e una fettina di musetto.

www.migustafvg.com

Il posto ideale per una famiglia

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Una coppia di lombardi, dopo aver vissuto all'estero in Irlanda per dodici anni, ha scelto come casa definitiva San Vito al Tagliamento per la qualità della vita che garantisce. Ad accogliere Marco Mancosu e Magda Fiorito assieme ai loro tre figli Dafne, Aliseo e Greta, lo stesso primo cittadino Antonio Di Bisceglie. "Qui abbiamo trovato una sensibilità unica sul tema dei disabili (una figlia lo è, ndr) – raccontano i due genitori -. Ma non solo: c'è una ricca offerta didattica, culturale e sportiva per tutta la famiglia. Avevamo messo a confronto diverse altre realtà, avevamo visto e soppesato altri posti come Imperia o Rimini, ma non avevano la stessa offerta trovata a San Vito al Tagliamento. E l'abbiamo scelta per vivere come famiglia".

CENTO ANNI di Amelia

CERCIVENTO. Il 4 novembre, festa dell'Unità d'Italia, **Amelia Morassi Zanier** ha festeggiato il secolo di vita. Mai avrebbe immaginato di arrivare così lontano a causa della sua salute non proprio delle migliori. Spesso ha affermato *"Ai començât a patî inmò cuant ch'i eri ta panse di me mâri"* perché quando sua madre era incinta di lei stava ancora allattando il fratello maggiore. La sua vita è stata in giro per l'Italia: già a 14 anni ha preso la valigia per andare a servizio nelle famiglie benestanti, come tante altre ragazze di quel tempo. Al ritorno in paese si è sposata con **Nazario** e ha avuto la fortuna a 43 anni di mettere al mondo **Gabriella**. Ha voluto partecipare alla santa messa per ringraziare il Signore di tutti i doni ricevuti e in quell'occasione è stata omaggiata dal sindaco di Cercivento **Valter Fracas**.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 13 novembre

SABATO 14 novembre

DOMENICA 15 novembre

Sono appassionata di danza, ma vorrei diventare una guardia forestale

GIOVANNA VIEL

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

19 ANNI DI UDINE, studia Scienze agrarie all'ateneo friulano e insegna danza classica.

Che sport pratichi? Danza classica e moderna.

Il viaggio che sogni? Andare in Nuova Zelanda.

La tua aspirazione? Diventare una guardia forestale.

Se tu fossi un animale? Un leone, perchè mi considero una ragazza dal carattere forte.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 13 NOVEMBRE

DONNE ALLO SPECCHIO

Sofia De Agostini e Alexis Sabot

Il coraggio e la forza di Sofia De Agostini

La trasmissione "Donne allo specchio" racconta storie, dando voce a figure femminili straordinarie, attraverso il loro pensiero e le loro parole. La quinta puntata è dedicata a **Sofia De Agostini**, figlia del calciatore **Gigi**. Da piccola Sofia è stata investita quando tornava a casa da scuola. E' stata costretta prima in sedia a rotelle e poi a un lungo percorso di terapia che è durato dieci anni. I medici le avevano detto che non avrebbe potuto correre e nemmeno avere figli, ma Sofia ha la tempra del papà, si è ripresa, conduce una vita normale e oggi è mamma di tre splendidi bambini e fa mezze maratone. In "Donne allo specchio" non si parla di eroine ma di donne vere.

Sabato 14 novembre, ore 19.15

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 13

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.45 Screenshot
21.00 Lo Sapevo! Gioco a quiz

SABATO 14

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
15.45 Ascoltare Leggere Crescere
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Donne allo Specchio
19.30 Le Peraule de Domenie
21.00 Vicini Vicini
22.15 Telegiornale Fvg

DOMENICA 15

7.00 Maman! Program par fruts
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
17.15 Donne allo specchio
18.00 L'Alpino
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Tg

LUNEDÌ 16

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Economy Fvg
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 17

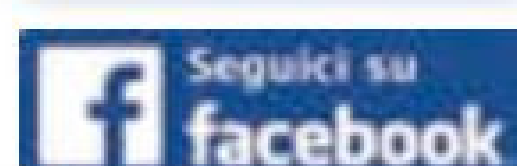
07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Bianconero XXL
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo scrigno

MERCOLEDÌ 18

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 19

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Elettroshock
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 F come Futuro - Ersa
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SCRIGNO

Daniele Paroni

La fisarmonica diventa protagonista

'Lo Scrigno' continua la sua corsa. Condotto come sempre dall'inarrestabile **Daniele Paroni,** la puntata di martedì 17 novembre dello storico show vedrà protagoniste le fisarmoniche.
La puntata di martedì sarà dedicata alla storia della fisarmonica.
Saranno presenti alcuni componenti dell'associazione degli amici della fisarmonica.
Ci saranno, inoltre, esibizioni singole o in coppia proprio per rispettare le disposizioni Covid.

Martedì 17 novembre, ore 21

Maman!

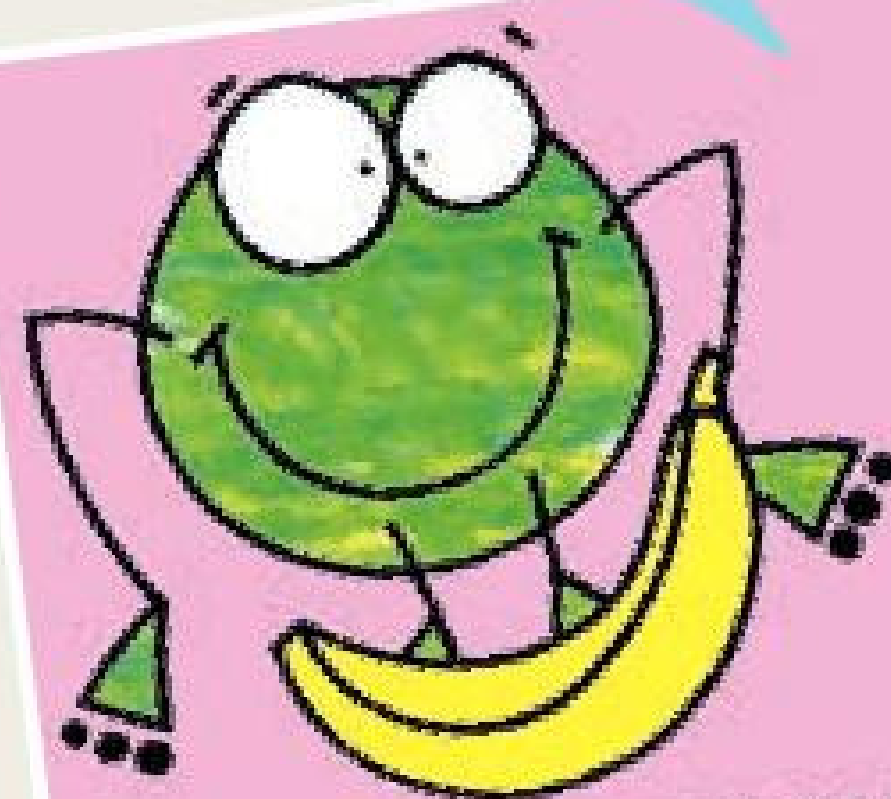
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Si use fevelâ di "Istât di Sant Martin" dai dîs dongje dai 11 di Novembar, par vie che il timp al devente plui biel e la temperadure e je plui clipe. Ce vêso fat di biel tai dîs passâts, cul soreli cjaldut che al jere?

LEÌN UNE STORIE!

"Cognossêso Free e Ulli e lis lôr aventuris? Il crot tant simpatic e la moscjute matarane nus contin trop che ur plasin lis pomis e lis verduris. A Free i plasonin lis bananis. E a voaltris?"

Leìn lis lôr aventuris tal libri "Pomis e verduris", di P. Geremia, golaine "Free & Ulli", Futura Edizioni, 2017

FREE AL FÂS **BOCJE DI RIDI** TANT CHE UNE **BANANE.**

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

Cuâl isal il colm par un cangûr?
Saltâ il gustâ e la cene!

Maman!
us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

La sicurezza sul lavoro è una cosa

SERIA

L'utilizzo dei DPI è una cosa

SERIA

La formazione e l'addestramento
alla sicurezza sul lavoro sono una cosa

SERIA

Rivolgiti a persone

SERIE

Centro di Formazione - Zona Industriale Nord, 52 - 33097 Spilimbergo (PN) - Tel. 0427 50660

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

info@consulenzaservizifvg.it - www.consulenzaservizifvg.it